



Comune di Sorrento

Provincia di Napoli

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2019 / 2021

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

La politica di prevenzione della corruzione trova strumento fondamentale in sede locale nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il Piano triennale viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, articolo 1, comma 5, disponente in materia di obbligo di formulazione del Piano, nonché del comma 9 della medesima disposizione, che contempla le esigenze sottese all'approvazione del Piano.

Le disposizioni legali che disciplinano l'istituto vanno lette alla luce delle successive modifiche ed integrazioni, importate dalla legislazione in materia, segnatamente D.Lgs. 97/2016, nonché alla luce delle deliberazioni Anac e dei Piani Nazionali anti-corruzione, che la stessa Autorità approva nel corso degli anni.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione è stato formalizzato con deliberazione Anac n.ro 1074 del 21/11/2018.

Il presente documento, in particolare, costituisce aggiornamento del Piano 2018-2020, approvato dal Comune di Sorrento con deliberazione giunta n. 24 del 31/01/2018, come adeguato alle indicazioni ANAC di cui alla nota del 15/06/2018 n. 51872 ed al verbale del 10/07/2018 n. 61945/2018, giusta atto deliberativo giunta n.ro 241 del 14/9/2018.

Inoltre, l'adeguamento ha tenuto conto, fermo restando il menzionato recente aggiornamento a settembre 2018, delle indicazioni derivanti dall'aggiornamento del P.N.A. al 2018, operato con atto deliberativo Anac del 22/11/2018, n.ro 1074.

02 Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

1. In conformità delle fonti normative che ne contemplano disciplina e finalità, il Piano, ai sensi dell' art. 1 c.9 della L. 190/2012 e artt. 3 e 5 del D.lgs. n. 33/2013, risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione ed a tal fine il presente documento, in rapporto a quanto contemplato nell'atto approvato con deliberazione giunta n.ro 24/2018, è stato implementato attraverso le analitiche schede inerenti ai singoli dipartimenti, in cui sono contemplati livelli e percentuali di rischio connesso all'espletamento delle attività;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;

d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) adeguamento obblighi di trasparenza (alle modifiche introdotte al D.lgs. n. 33/2013 dal D.lgs. n. 97/2016 e dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016);

g) procedura di accesso al nuovo accesso civico ai sensi del novellato art. 5 e al 5 bis del D.lgs. n. 33/2013;

h) adeguamento deliberazione ANAC n. 1208/17;

i) adeguamento nota ANAC n. 51872/2018 e verbale n. 61945/2018;

l) aggiornamento alla deliberazione Anac n.ro 1074 del 21/11/2018;

m) inserimento fra gli obiettivi dei piani, di cui all'art. 169, comma 3 bis, D.Lgs 267/2000, l'attuazione del presente piano.

Il Piano del triennio 2018/2020 è stato interessato, sentiti i Dirigenti del Comune in ordine alle singole aree funzionali, coincidenti con i dipartimenti oggi diretti, da recente adeguamento disposto con deliberazione giunta n.ro 241 del 14/9/2018; verbali di appositi audit intercorsi con il R.P.C. sono stati redatti ed acquisiti agli atti di Ufficio.

Non sono pervenute da parte della dirigenza dell'Ente osservazioni in occasione della predisposizione del presente Piano.

Non di meno è stato indetto apposito avviso, prot. n.ro 52766/2018, con pubblicazione sul portale dell'Ente, onde ottenere osservazioni degli stakeholders, all'esito del quale, però, non sono giunti suggerimenti.

Si segnala, altresì, che, in conformità di quanto stabilito dalla deliberazione Anac del 22/11/2018, n.ro 1074, per quanto di eventuale necessità, il Codice di comportamento dei dipendenti già approvato con atto giunta n.ro 10/2014, sarà aggiornato all'esito della pubblicazione delle linee guida Anac, previste in emissione nel 2019.

Ugualmente sarà oggetto di direttiva di orientamento il comportamento in merito degli amministratori degli enti partecipati, in sede di controllo analogo.

03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo

comma 14)

- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019/2021, comunale, costituisce il naturale perseguimento dei principi già sanciti dai Piani triennali di prevenzione della corruzione adottati dall'anno 2014 in poi presso l'Ente; tanto, attraverso l'aggiornamento dell'impianto del Piano 2018-2020, approvato con atto deliberativo giuntale n.ro 24 del 31/1/2018 e recentemente integrato con atto deliberativo giuntale n.ro 241 del 14/9/2018; a propria volta i pregressi piani avevano costituito esito dell'intervenuto adeguamento alle Linee guida contenute nella determinazione A.N.A.C. N. 12/2015, in base alle nuove rilevazioni di fatto derivate dalle procedure amministrative espletate in concreto, dagli stakeholders, oltre che ai dettami cui impostare l'aggiornamento, suggeriti per il triennio a venire dalla stessa Anac con deliberazione n.ro 1208 del 22/11/2017; il Piano del triennio 2019/2021 ha tenuto conto inoltre della recente deliberazione Anac n.ro 1074 del 21/11/2018, recante approvazione dell'aggiornamento del PNA all'anno 2018. Non di meno, alla pari dei precedenti aggiornamenti, conformati alle rilevanti novità normative intervenute negli anni immediatamente precedenti, si è ritenuto di aggiornare il Piano anche alle evoluzioni normative ed alle Linee guida e pronunce dell'Anac, che si sono succedute con riferimento alle singole materia di rilevanza.

04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

Recente aggiornamento del PNA è stato disposto con deliberazione Anac n.ro 1074 del 21/11/2018.

05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance, e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

In particolare, dunque, oltre agli aggiornamenti già esito di conformazione al D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici, nonché al "primo" Piano Nazionale Anticorruzione predisposto e adottato dall' Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, in sede di approvazione del Piano 2018/2020 si è provveduto a tener in ancor maggior conto le indicazioni della Determinazione Anac n.ro 12/2015, con riferimento ai principali parametri nella stessa contemplati, nonché delle Linee guida emesse dalla medesima Autorità in materia di accesso civico e conferimento degli appalti di patrocinio legale a professionisti extra-organico, per i casi, in cui occorra. Non di meno, l'adeguamento ha riguardato l'intensificazione delle attività inerenti ai casi di inconferibilità-incompatibilità degli incarichi, secondo i dettami, di cui alla determinazione Anac n.ro 833 del 3/8/2016.

Tanto, al fine di rendere il Piano e, con esso, l'attività di gestione del Comune sempre più in linea con le prescrizioni dell'Autorità alla quale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, sono state trasferite le competenze ed i poteri sanzionatori in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Novità previste nel Piano 2018/2020, approvato con atto giuntale n.ro 24 del 31/1/2018, potevano essere già rilevate, con riferimento al profilo della macchina amministrativa, nell'implementazione in primis delle misure consequenziali a rilevate criticità nell'attività gestionale; inoltre, quanto ad attori esterni all'Ente, nei sistemi di controllo preventivo in riferimento alle attività di impresa, sotto gli specifici profili del controllo da parte degli Uffici dell'Ente della sussistenza dei requisiti legali d'impresa in capo a coloro che segnalano avvio di attività, nonché del controllo di eventuali esposizioni di questi ultimi a contatti legalmente rilevanti con ambienti connotati da criticità di rilievo penale, attraverso i sistemi digitali o tradizionali di consultazione, messi a disposizione dal locale Ufficio Territoriale del Governo; direttiva derivante dal presente Piano è costituita dall'implementazione della garanzia in concreto dell'esercizio del diritto all'accesso civico, attraverso l'apposizione agli Uffici della predisposizione di regolamentazione puntuale in materia, da sottoporre

per l'approvazione ai competenti Organi Istituzionali, oltre che dalla formulazione di apposita lista di appaltatori fiduciari, in conformità con le Linee guida Anac in materia, per il conferimento di incarichi di rappresentanza legale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.ro 241 del 14/9/2018 è stato approvato atto di aggiornamento del Piano già approvato con atto giuntale n.ro 24/2018; l'aggiornamento ha trovato cardine nelle indicazioni Anac, di cui alla nota 15/6/2018, n.ro 51872, ed al verbale del 10/7/2018, letti alla luce anche della Deliberazione Anac n.ro 13/2015 e del PNF 2016, specificamente per quanto attiene all'istituto della rotazione del personale, integrata nella disciplina e, in conseguenza, nelle attività a condursi in prosieguo a quanto già in materia espletato nel corso degli ultimi anni, sia nei casi di rotazione ordinaria, che straordinaria.

Il citato aggiornamento ha trovato, inoltre, possibilità di compartecipazione della dirigenza dell'Ente, che è stata ascoltata in apposite riunioni, i cui verbali sono presenti agli atti di Ufficio; la Dirigenza, invitata attraverso formale comunicazione del R.P.C. a presentare osservazioni in merito, ha potuto proporre osservazioni, recepite in consequenziali modifiche, rispetto a quanto ipotizzato inizialmente in termini di attività esposte a rischio e relativi livelli di esposizione, nonché misure di prevenzione. In tal modo si è avuta possibilità di implementare quanto già previsto in sede di approvazione del Piano 2018/2020, mantenendo principi cardine regolatori in generale dell'attività gestionale demandata alla dirigenza, oggetto di contemplazione in apposito paragrafo della presente sezione del documento di adeguamento. Non sono pervenute osservazioni da parte della dirigenza dell'Ente in occasione della predisposizione dell'odierno Piano.

Ai fini della redazione dell'odierno Piano, inerente al triennio 2019/2021, è stato formalizzato sul portale istituzionale dell'Ente apposito avviso recante prot. 52766 del 22/11/2018, teso ad invitare eventuali stakeholders interessati a formulare proposte in merito; da attestazione del competente Ufficio comunale Protocollo non sono pervenute osservazioni consequenziali.

I piani, in cui è ricompreso quello della performance, ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, D.Lgs 267/2000, richiameranno espressamente l'attuazione del presente piano, che resta inserito fra gli obiettivi trasversali od organizzativi, secondo quanto ritenuto più opportuno a livello funzionale.

06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha visto il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, essere stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione, non senza promuovere l'apporto dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Non di meno, ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2019/2021 si è promosso anche il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico al fine di una sostanziale condivisione.

Sono stati tenuti in considerazione atti di segnalazione e richieste dei cittadini e delle imprese giunti nel corso dell'anno; è stato altresì diramato attraverso il portale istituzionale dell'Ente apposito avviso teso ad ottenere osservazione dagli stakeholders, recante n.ro 52766 del 22/11/2018, a seguito del quale, però, non sono giunte osservazioni, come da attestazione dell'Ufficio comunale Protocollo n.ro 56675 del 18/12/2018.

In particolare, quanto alla procedura di formulazione del Piano:

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno ciascun Dirigente, trasmette al RPCT le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

2. Entro il 30 novembre il RPCT, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il PTPCT, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

3. La Giunta comunale approva il PTPCT entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

4. Il Piano, una volta approvato, viene, ai sensi delle nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8, l. 190/2012) trasmesso all'ANAC. Ma, come stabilito nel P.N.A. 2016, in attesa della predisposizione da parte dell' A.N.A.C. di un'apposita piattaforma informatica, l'adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti

5. Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno (salvo diverso termine stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione) la scheda della relazione recante i risultati dell'attività svolta.

6. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni in aree non considerate a rischio e/o modifiche in materia di trasparenza ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi e/o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

La redazione del presente aggiornamento ha trovato cardine nelle indicazioni Anac, di cui alla nota 15/6/2018, n.ro 51872, ed al verbale del 10/7/2018, letti alla luce anche della Deliberazione Anac n.ro 13/2015 e del PNF 2016, specificamente per quanto attiene all'istituto della rotazione del personale, integrata nella disciplina e, in conseguenza, nelle attività a condursi in prosieguo a quanto già in materia espletato nel corso degli ultimi anni, sia nei casi di rotazione ordinaria, che straordinaria.

La redazione del recente aggiornamento approvato con atto giuntale n.ro 241 del 14/9/2018 ha trovato possibilità di compartecipazione della dirigenza dell'Ente, che è stata ascoltata in apposite riunioni, i cui verbali sono presenti agli atti di Ufficio; la Dirigenza, invitata attraverso formale comunicazione del R.P.C. a presentare osservazioni in merito, ha potuto proporre osservazioni, recepite in consequenziali modifiche, rispetto a quanto ipotizzato inizialmente in termini di attività esposte a rischio e relativi livelli di esposizione, nonché misure di prevenzione.

Non sono giunte ulteriori osservazioni dalla dirigenza dell'ente in occasione della predisposizione del presente Piano; parimenti a seguito dell'indizione dell'avviso pubblico, prot. n.ro 52766/2018, diretto agli stakeholders.

07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

Il Sindaco

Designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012)

La Giunta Comunale

Ai sensi dell'art. art 1 comma 7 e 8, come novellati dall'art. 41 del D.lgs. 97/2016, e comma 60 della L. 190/2012:

-adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed i suoi aggiornamenti;

-individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per

assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività'

-definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

-adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

-stanzia delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

Il Responsabile della Prevenzione

a)il Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con il Responsabile della Trasparenza (di seguito RPCT) e ne svolge conseguentemente le funzioni;

b)è individuato nel Segretario Generale, come da DGM n.19 del 06/02/2017;

c)interagisce con il Nucleo di Valutazione;

d)elabora la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT) ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo ai fini della sua approvazione, secondo le procedure di cui al successivo art. 5;

e)verifica l'efficace attuazione del piano da parte dei dirigenti e la sua idoneità e ne propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

f)indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi del c. 7 dell'art. 1, L. 190/2012.

g)definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;

h)controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;

i)entro il 15 dicembre di ogni anno (o diverso termine stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione) dispone la pubblicazione sul sito della scheda della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;

l)individua il personale da inserire nei programmi di formazione, sentiti i dirigenti;

n)entro il 31 gennaio di ogni anno, sulla scorta delle indicazioni fornite dai dirigenti propone alla Giunta Comunale per l'approvazione, gli aggiornamenti al Piano.

Il Responsabile, al fine di dare attuazione alle misure e agli obiettivi strategici connessi al presente Piano, si avvale dei Dirigenti e P.O. o loro Referenti. Inoltre si avvale di una struttura composta da due unità, che oltre alle attività ordinarie svolgono funzioni di supporto al RPCT, il quale può attribuire loro responsabilità procedurali rispettivamente in materia di anticorruzione e trasparenza.

Inoltre:

1. Il RPCT ha il compito di verificare che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 in materia di incompatibilità e incompatibilità degli incarichi; le verifiche vengono condotte, oltre che attraverso azioni puntuali rapportate alle specifiche esigenze rilevate in sede aziendale, in aderenza ad obblighi e facoltà in merito dettati dall'Anac attraverso proprie Linee guida e, segnatamente, quelle, di cui alla determinazione n.ro 833/2016 ed eventuali ss.mm.ii, ai cui contenuti si rinvia.

2. All'atto del conferimento dell'incarico, il Dirigente del dipartimento competente alla materia gestionale, nell'ambito della quale si inserisce la nomina disposta, trasmette la dichiarazione resa da parte del dipendente incaricato al RPCT sulla insussistenza delle cause di cui al decreto citato al comma 1° e ss.mm.ii..

3. Le dichiarazioni di cui ai commi precedenti sono pubblicate nel sito web comunale. Tale pubblicazione è condizione essenziale ai fini dell'efficacia dell'incarico.

4.All'atto del ricevimento della dichiarazione, di cui al comma 2, il RPCT provvede a valutare la fondatezza della dichiarazione resa, se del caso, domandando chiarimenti in merito all'interessato, ovvero al soggetto pubblico o privato, presso il quale possano essere rilevate le informazioni necessarie, da cui ricevere eventualmente proprie attestazioni formali del caso.

5.In conseguenza di accertamento deponente nel senso di insussistenza di cause ostative all'incarico, il RPCT non adotta alcun provvedimento; in caso contrario e, precisamente nel caso, in cui si rilevino cause legali impedienti, provvede tempestivamente alla contestazione delle risultanze dell'accertamento all'interessato e, per conoscenza, al soggetto istituzionale, che ha conferito l'incarico, provvedendo, nel rispetto del contraddittorio, di cui alla L. 241/90, fatta salva l'applicazione dell'art. 21 octies, comma II, citata Legge, all'annullamento del provvedimento di conferimento, qualora le cause legali di incompatibilità risultino confermate;

Al contempo, in caso di eventuale rilievo disciplinare od in genere legale, vengono avviate le procedure e le comunicazioni normativamente prescritte a seconda della tipologia di violazione integrata; in merito, va tenuto conto dell'effettivo comportamento in concreto tenuto dall'interessato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione o di disponibilità, delle dichiarazioni sotto responsabilità assunte, anche e soprattutto in termini di consapevolezza delle autocertificazioni rilasciate. La medesima procedura di accertamento, nel rispetto del contraddittorio, di cui alla sopra citata legislazione, viene espletata al fine di accertare eventuali responsabilità del soggetto istituzionale gestionale, che ha provveduto al conferimento dell'incarico in violazione della normativa in materia di incompatibilità.

6.La medesima disciplina si applica ai fini degli accertamenti inerenti alla incompatibilità degli incarichi a conferirsi e conferiti, in quanto non confliggente con le seguenti disposizioni.

In caso di rilevata incompatibilità, originaria o sopravvenuta, il RPC contesta quanto accertato all'interessato, conferendo la medesimo termine di giorni sette per eventuali deduzioni a propria difesa; all'esito della presentazione delle eventuali deduzioni, ovvero scaduto il termine assegnato, in ogni caso entro e non oltre il termine perentorio complessivo di giorni quindici dalla contestazione, provvede ad archiviare il procedimento, ovvero, ricorrendone i presupposti, a dichiarare la decadenza dall'incarico per incompatibilità e la risoluzione del relativo contratto.

Nel caso, in cui l'accertamento esiti nel senso della ricorrenza di motivazioni di opportunità alla rinuncia all'incarico, il RPCT informa degli elementi acquisiti il Dirigente del Personale ed il Dirigente del Settore di appartenenza, acchè eventualmente condividano con l'interessato la rinuncia; in mancanza di disponibilità alla rinuncia, l'interessato avrà obbligo di comunicare al RPCT ogni atto assunto in sede di espletamento dell'incarico, cui non ha rinunciato, al fine di operare controllo di assenza di conflitto di interesse o di altri requisiti negativi normativamente contemplati.

Per tutto quanto non previsto dal presente Piano in merito alle fattispecie disciplinate dal presente articolo, si applicano le disposizioni, di cui al D.Lgs 39/2013.

Sono fatti salvi i poteri di accertamento dell'Anac e gli obblighi in seno all'Ente di uniformazione alle relative decisioni, secondo quanto previsto dalla legge in materia.

Il RPCT interloquisce con l'Autorità per le contestazioni mosse all'Ente, dando luogo ad ogni adempimento istruttorio del caso.

In sede di rilevazione di eventuali irregolarità, ai fini della contestazione come dell'archiviazione, instaura adeguato contraddittorio con il dirigente della struttura interna interessata e, comunque, con il diretto interessato secondo le previsioni della deliberazione Anac del 22/11/2018, n.ro 1074.

Il RPCT adempie ogni ulteriore onere previsto dalla deliberazione Anac del 22/11/2018 n.ro 1074.

Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione svolge compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (art. 43 del D.lgs. N. 33/2013); esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54 c. 5 D.lgs. n. 165/2001);

esamina, ai fini della propria attività, le azioni volte all'applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da parte dei dirigenti e delle P.O.;

considera, al fine della corresponsione di risultato dei dirigenti con riferimento alle rispettive competenze, l'attuazione del PTPCT dell'anno di riferimento ed il rispetto degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento.

Attività di monitoraggio contestuale e coordinata dei risultati della valutazione dell'attività dirigenziale e di quelli inerenti alle politiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, hanno trovato all'atto dell'avvio delle politiche di prevenzione della corruzione in conformità dei piani delle precedenti annualità ampia e proficua interrelazione attraverso la coincidenza in un unico soggetto della titolarità dell'incarico di Garante della prevenzione e di Presidente del Nucleo di valutazione; tanto, in termini di pieno raccordo tra vertice e personale di categoria dirigenziale; superata tale fase propedeutica, si avvierà processo per separare i due ruoli, come anche suggerito dalla deliberazione Anac n.ro 1074 del 22/11/2018, in vista della scadenza del mandato dell'attuale collegio in carica, prevista per il prossimo anno; tanto, riformando la relativa composizione attraverso la previsione di tre membri, tutti esterni all'organico, da individuarsi per evidenza pubblica.

I DIRIGENTI

1. Ogni dirigente è designato quale referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente alle unità organizzative delle quali è affidata la direzione e la responsabilità, sia diretta, sia indiretta.

2. Ai sensi del comma precedente, ogni dirigente, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, esercita le seguenti attività :

a) monitoraggio in ordine al rispetto dei tempi procedurali, secondo le indicazioni richieste dalla normativa vigente;

b) promozione e divulgazione delle prescrizioni contenute nel presente Piano, nonché agli obblighi connessi al codice di comportamento vigente nell'ente;

c) verifica e vigila l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Piano e nel codice di comportamento;

d) predisposizione di eventuali proposte di integrazione delle prescrizioni contenute nei documenti richiamati nella lettera precedente;

e) partecipazione con il RPCT alla definizione del piano di formazione e all'individuazione dei dipendenti cui destinarlo;

f) trasmette al RPCT una relazione recante il risultato dell'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza.

La trasmissione della relazione, di cui alla precedente lettera "f", deve essere effettuata entro il 30 ottobre di ogni anno, onde consentire al RPCT di assolvere a quanto richiesto dal novellato art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012.

Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui al successivo articolo 5 nonché ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti deve avvenire mediante l'utilizzo del software di tracciabilità TAC.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure previste nel PTPCT In caso di ripetute violazioni ed omesso controllo del presente Piano si incorre in responsabilità dirigenziale.

08. La metodologia di analisi del rischio; principi generali di regolamentazione dell'attività gestionale

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunte di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

Il presente documento costituisce l'esito dell'integrazione del piano approvato con deliberazione n. 24/2018, in adesione alle indicazioni dell' ANAC in merito formulate con nota n.ro 51872/2018, per come emerse anche dal verbale di incontro del 10/7/2018; il piano, all'esito del predetto adeguamento, costituisce esito della seguente metodologia di analisi del rischio, culminata nelle espresse precisazioni delle schede inerenti ai singoli dipartimenti, allegata al presente documento:

1) definizione delle aree di rischio dell'Ente

2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse

3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo e mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio

4) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione.

Non di meno, in relazione alla generale attività gestionale demandata alla dirigenza comunale, restano confermati i principi già contenuti nel piano 2018/2020 e, precisamente:

1. In relazione ai contenuti di cui all'art.1, comma 9, della L.190/2012, sono individuate le seguenti misure, comuni e obbligatorie per tutti gli uffici:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

rispettare il divieto di aggravio del procedimento; distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore proponente ed il dirigente;

impostare la relazione istruttoria attraverso la compiuta rappresentazione degli elementi di fatto sottostanti al provvedimento proposto di adozione, non senza indicare eventuali precedenti comportamenti optati in casi simili, come eventuali precedenti di sentenze riportate dall'ente per casi di specie;

sulla base degli elementi di fatto, indicare chiaramente in relazione istruttoria le norme di diritto astrattamente applicabili al caso in via consequenziale, con indicazione espressa di sentenze interpretative della Giurisprudenza ordinaria e contabile, come eventualmente di pareri delle Autorità amministrative di vigilanza, laddove l'applicazione della norma sia esito di interpretazione organica od estensiva del testo letterale della disposizione invocata; tanto, al fine di individuare con distinzione netta l'elaborazione dei dati istruttori dall'opzione della scelta amministrativa, in competenza dirigenziale o degli Organi istituzionali;

dare puntuale attuazione agli obblighi di trasparenza e di tracciabilità del procedimento;

b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto. L'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;

nella motivazione va espressamente precisata la disposizione legislativa in forza della quale la scelta è optata, con indicazione precisa delle sentenze

interpretative della Giurisprudenza ordinaria e contabile, come eventualmente di pareri delle Autorità amministrative di vigilanza, laddove l'applicazione della norma sia esito di interpretazione organica od estensiva del testo letterale della disposizione invocata, tra le soluzioni possibili, di cui alla relazione istruttoria; tanto, anche a fini di tutela in caso di contenzioso;

c) nella redazione degli atti attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

d) nei rapporti con i cittadini, assicurare la pubblicazione di moduli per la presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza; tanto, al fine di ridurre l'intervento diretto di richiedenti negli uffici, a semplificazione delle procedure, ad evitare distoglimento dalle attività di servizio, oltre che accessi in situ, che a causa della strutturazione degli uffici compromettano riservatezza e tutela dei dati sensibili inerenti alle pratiche di terzi in corso di espletamento;

provvedere alla predisposizione di apposito regolamento disciplinante la materia dell'accesso civico, ex d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;

assicurare, inoltre, pubblicazione dei provvedimenti nelle apposite sezioni deputate dell'Albo on line;

e) nel rispetto della normativa, comunicare il nominativo del responsabile del procedimento, precisando l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi, nonché del titolare del potere sostitutivo ai fini della pubblicazione sul sito;

f) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;

- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e dal regolamento comunale;

- provvedere agli acquisti a mezzo CONSIP e/o del MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) o altre piattaforme elettroniche delle centrali di committenza regionali;

- garantire, laddove sia conveniente e comunque nel rispetto della normativa di settore, la rotazione tra le imprese nei contratti affidati in economia. Nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficienza, parità di trattamento;

- garantire la rotazione tra imprese e professionisti affidatari di lavori, servizi e forniture nell'affidamento di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta, in ossequio alla legislazione in materia, nonché alle Linee guida ANAC, specificamente emanate per i singoli settori e materie di attività;

- garantire rotazione tra i professionisti affidatari di appalti di servizi tecnico-legali, ivi compresa la rappresentanza in giudizio, allorché disposta a favore di legali esterni all'organico, attraverso l'istituzione di sistema di individuazione rispondente ai requisiti, di cui alle Linee guida Anac in materia, rese a corretta applicazione della normativa importata dal Codice degli Appalti;

- assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;

- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;

- acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione.

g) nella formazione dei regolamenti: applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;

h) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi:

- predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;

i) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne idonee o compatibili ad espletare l'incarico va formulata in seno alla medesima determinazione di conferimento dell'incarico al soggetto esterno all'ente, nonché assenza di incompatibilità successive (pantouflage);

l) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare mediante l'utilizzo di procedure selettive e trasparenti, attuando misure che, in concreto, determinino attribuzione retributive accessorie solo in presenza di attività effettivamente non comprese nei compiti di servizio, ovvero recanti ottimizzazione del processo e del sistema produttivo a lungo termine;

m) nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara, acquisire, all'atto dell'insediamento, la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di incompatibilità né di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso, sia da parte dei commissari giudicatori, che del segretario della commissione;

predisposizione di apposito modulo, attraverso il quale, oltre alla declaratoria di assenza delle cause di incompatibilità legalmente previste, venga attestata altresì l'assenza di motivazioni di opportunità deponenti nel senso dell'esonero dall'incarico, in termini di sussistenza di pregressi e/o costanti contatti personali di qualsivoglia natura con i concorrenti, che possa minare anche solo in termini di immagine obiettività e trasparenza della procedura;

optare per la composizione della commissione, intesa nel complesso di tutti i propri elementi, per la nomina di soggetti esterni all'ente in caso se ne rilevi l'opportunità in relazione alla fattispecie puntuale;

n) negli Enti partecipati: promuovere il controllo gestionale dell'ente ed analogo dei servizi offerti, secondo apposito regolamento ad approvarsi;

o) nelle procedure di gara: segnalazione all'Autorità Garante per la Concorrenza dei casi in cui pervenga un'unica offerta, anche nei casi in cui sia ammessa aggiudicazione in presenza di una sola istanza valida di partecipazione, per ogni competente valutazione della predetta autorità;

p) nella attività di controllo della gestione: istituzione della prassi della formulazione di report mensile, anche negativo, nel quale i singoli funzionari rendano direttamente informazione alla Segreteria Generale, inviata per conoscenza ai dirigenti, in ordine allo stato di evoluzione delle generali funzioni espletate come di singoli obiettivi, dando atto delle procedure di controllo sull'andamento della gestione di servizi affidata a soggetti esterni;

q) nella attività di sostenimento delle spese ed ai fini del relativo controllo: onere di verifica, in vista della disposizione della singola spesa, da parte del dirigente competente, della residua, globale disponibilità di fondi sullo specifico capitolo, onde orientare eventuale comportamento di differimento della spesa in favore di altra prioritaria, ovvero di segnalare esigenza di variazione di bilancio, acché sia assunta nei termini si legge;

r) inserire nei bandi di gara e relativi atti di dichiarazione di impegno (modello di domanda di partecipazione) clausola attestante l'assenza di causa da incompatibilità successiva (pantouflage) ad onere dei partecipanti;

1. Ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza - al Responsabile

della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

3. Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, ai loro superiori gerarchici.

I Dirigenti formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Comunale ed al Sindaco.

4. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 è altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi di collaborazione e consulenza:

a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;

b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;

c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

6. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. n. 62/2013. In particolare, si applica il Codice di Comportamento specificamente approvato con deliberazione di Giunta n. 10 del 30/01/2014.

7. Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza annuale, sono tenuti a dichiarare, mediante specifica attestazione da trasmettersi al Responsabile della prevenzione, la conoscenza e presa d'atto del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in vigore, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Le misure di prevenzione di cui al presente piano costituiscono obiettivi strategici, anche ai fini della redazione del piano della performance.

09. Gli obiettivi di trasparenza

La presente sezione, fatto salvo quanto già disposto dal precedente Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, approvato con DGM n. 18/2016, già contemplato in seno al Piano approvato con atto giuntale n.ro 24/2018, costituisce adeguamento alle principali novità normative in materia di trasparenza ad opera del D.lgs. n. 50/2016 e del D.lgs n. 97/2016 riguardanti :

- La nozione di trasparenza e i profili soggettivi e oggettivi (art. 1-2 e 2 bis del D.lgs. n. 33/2013);
- L'accesso civico (art. 5-5bis-5 ter del D.lgs. n. 33/2013);
- La razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito internet dell'Ente, denominata "Amministrazione Trasparente" (art.6 e seguenti del D.lgs. n. 33/2013).
- La pubblicazione e aggiornamento sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" di ulteriori gli atti (art. 29 D.lgs. n. 50/2016)

Il nuovo principio generale di trasparenza, infatti, prevede che " La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. "

Ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 50/2016 saranno, in qualità di Committente, pubblicati ed aggiornati, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33., e ss.mm.ii., tutti gli atti connessi all'aggiudicazione e degli enti aggiudicatori relativi :

alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture;

a procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere;

di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5 del D.lgs. n. 50/2016, ove non considerati riservati ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162 dello stesso decreto.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell' articolo 120 del codice del processo amministrativo, saranno altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

Sarà pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.

La disciplina dell'accesso civico è impostata sull'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle relative successive modifiche ed integrazioni, oltre che agli aggiornamenti in genere derivanti dall'introduzione di disposizioni di tutela anti-corruzione importate dal D.Lgs 97/2016. Le disposizioni del citato decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione.

Accanto al diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui la nuova forma di accesso civico disciplinata dal d.lgs.33/13, prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, possa accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

L'accesso civico è previsto esattamente allo scopo di consentire a chiunque, non a soggetti specifici, di esercitare proprio un controllo diffuso sull'azione amministrativa, specificamente rivolto alla verifica dell'efficienza e della correttezza nella gestione delle risorse.

I limiti previsti e per i quali l'accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela "di interessi giuridicamente rilevanti" secondo quanto previsto dall'art. 5-bis e precisamente:

evitare un pregiudizio ad un interesse pubblico:

difesa e interessi militari;

sicurezza nazionale;

sicurezza pubblica;

politica e stabilità economico-finanziaria dello Stato;

indagini su reati;

attività ispettive;

relazioni internazionali.

evitare un pregiudizio ad interessi privati:

libertà e segretezza della corrispondenza;

protezione dei dati personali;

tutela degli interessi economici e commerciali di persone fisiche e giuridiche, tra i quali sono ricompresi il diritto d' autore, i segreti commerciali, la proprietà intellettuale.

È escluso a priori accesso civico nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990

Ferma restando la vigenza della disciplina sopra enunciata, è in corso di approvazione apposito regolamento in materia di accesso civico, già inviato alla valutazione del Consiglio Comunale.

Nelle more della approvazione ed entrata in vigore del preannunciato regolamento, in quanto compatibile con la legislazione in materia vigente, si applica la procedura di seguito esplicita.

Per quanto riguarda la procedura di accesso civico, operativamente il cittadino pone l'istanza di accesso identificando i dati, le informazioni o i documenti richiesti.

Può attuarlo anche telematicamente rivolgendosi:

1) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;

2) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (qualora abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ma non presenti sul sito) e che comunque mantiene un ruolo di controllo e di verifica;

Il responsabile a cui viene inoltrata l'istanza dovrà valutarne l'ammissibilità non più sulla base delle motivazioni o di un eventuale interesse soggettivo, ma solo riguardo l'assenza di pregiudizio a interessi giuridicamente rilevanti, facendo riferimento anche alle Linee Guida ANAC – Garante Privacy.

Il tutto deve svolgersi ordinariamente al massimo entro 30 giorni.

Se l'amministrazione individua soggetti contro-interessati (ossia altri soggetti pubblici o privati con interessi giuridicamente rilevanti), dovrà darne comunicazione a questi.

Essi avranno 10 giorni per motivare una loro eventuale opposizione alla richiesta di accesso. L'amministrazione dovrà quindi accertare la fondatezza o meno delle motivazioni e della presenza dell'interesse dei terzi da tutelare.

Qualora l'amministrazione ravvisi la fondatezza e la necessità di diniego di accesso, provvederà a darne comunicazione a chi ha presentato l'istanza motivando tale decisione.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che deciderà con provvedimento motivato eventualmente sentito anche il Garante per la protezione dei dati personali.

In ultima istanza, il richiedente potrà proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Ovviamente anche il contro interessato potrà ricorrere con le medesime modalità.

Il controllo inerente all'adempimento degli obblighi in materia attua le procedure in merito previste dalla deliberazione Anac del 22/11/2018, n.ro 1074.

I ruoli di RPCT e di Responsabile in materia di tutela dei dati personali, ex Regolamento U.E. 2016/679, sono attribuiti presso l'ente a due soggetti diversi.

10.La formazione

In ordine alla formazione del personale dell'Ente:

1. Il RPCT, compatibilmente con i tempi di attivazione dei percorsi formativi da parte dei soggetti istituzionalmente preposti alla formazione del personale degli Enti Locali e fatta salva ogni specifica indicazione che in merito perverrà sulla base delle intese ex art.1 comma 60 della L.n.190/2012, definisce uno specifico programma annuale di informazione e formazione sulle materie di cui al presente documento ed, in generale, sui temi dell'etica e della legalità.

2. Il RPCT individua il personale da avviare alle iniziative formative, sentiti i Dirigenti

3. Il RPCT è tenuto a predisporre un report annuale contenente il resoconto delle attività di formazione effettuate dai dipendenti.

4. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un obbligo d'ufficio la cui violazione, se non adeguatamente motivata, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari .

5. L'obbligo di partecipare alla formazione di cui al presente articolo è esteso anche ai dirigenti e alle posizioni organizzative.

Si segnala, che in continuità con quanto avviato fin dal 2013 ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 10 dei succitati Piani Triennali (obbligo di formazione annuale) anche nel 2014 e 2015 si sono svolti incontri formativi in sede sul tema della prevenzione della corruzione. Nel 2016 sono stati tenuti corsi in aula riguardanti le novità normative introdotte dal Nuovo codice dei contratti (fruito dai dirigenti ed alle posizioni organizzative ed esteso agli istruttori direttivi che predispongono atti di acquisizione di beni e servizi) ed i controlli sulle società partecipate(fruito dal dirigente responsabile dei controlli sulle società partecipate e dalla posizione organizzativa che lo coadiuva in tale attività). Inoltre sia nel 2016 che nel 2017 sono stati attivati corsi e-learning (in materia di anticorruzione e codice di contratti) fruibili dai dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative, funzionari ed istruttori che adottano o predispongono atti) autonomamente senza vincoli di orario ed ubicazione fisica. Mentre il corso in aula, avente ad oggetto "adempimenti anticorruzione e trasparenza: aggiornamento del PTPCT, monitoraggio, responsabilità ed aree a rischio", programmato per fine 2017 ha subito, per problemi organizzativi, slittamento a gennaio 2018.

Nel triennio di vigenza, come durante il corso dell'anno passato, saranno, ulteriormente, intensificate le attività formative anche con particolare riferimento all'attuazione del piano anticorruzione e trasparenza, alla correlazione del nuovo codice dei contratti alla normativa anticorruzione nonché al nuovo accesso civico.

L'attività formativa condotta nel corso del 2018 è stata condotta sia attraverso corsi in sede comunale, collettivi e per singole unità o gruppi di unità, sia fuori sede presso enti di formazione; è stata riservata agli apicali ed ai funzionari dell'Ente direttamente coinvolti dalle attività gestionali esposte a rischio,

nell'ambito di seminari con interazione e dibattito aperte a tutti gli interessati, tenuti da esperti esterni al Comune, ha riguardato le seguenti materie:

- a. anti-corruzione;
- b. affidamento di appalti di lavori e servizi;
- c. trasparenza;
- d. normativa in materia di pubblicazione obbligatoria di atti;
- e. accesso agli atti ex L. 241/90;
- f. accesso civico ed accesso civico generalizzato;
- g. tutela dei dati personali e Regolamento U.E. n.ro 679/2016.

Non di meno, attività formativa è stata condotta ad personam, in relazione a specifici funzionari addetti con compiti di responsabilità ad alcune specifiche attività gestionali, che hanno seguito ed ancora seguiranno seminari, in sede esterna, ovvero on line, in materia di Regolamento U.E. n.ro 679/2016 (Responsabile comunale tutela dati personali), appalti di servizi (Responsabile Centrale Unica di committenza inter-comunale), imposte di bollo (addetto all'Ufficio Contratti); personale (assunzioni); ragioneria (nuove normative finanziarie); inoltre l'Ente da anni a provveduto ad acquistare pacchetto di formazione e-learning, inerente a materie di anti-corruzione e contratti.

Particolare rilievo nell'attività formativa del secondo semestre dell'anno 2018 è stato conferito al nuovo C.C.N.L. del 21/5/2018. Approfondimenti in merito sono stati già oggetto delle prime attività formative dell'anno 2019, che hanno riguardato le novità normative, dovute al citato contratto collettivo nazionale, lette alla luce delle ulteriori novelle importate dalla Legge di bilancio del 2019, n.ro 145/2018. Aggiornamenti riguarderanno, nell'anno oggi in corso, in particolar modo le novità delle recenti normative governative, esplicitanti rilievo in ordine agli appalti, ai collocamenti in congedo del personale, alle procedure selettive e di concorso per l'assunzione di personale.

La formazione, in ossequio al citato Contratto collettivo nazionale, interesserà l'intero personale per quanto attiene alle politiche in materia di legalità, come per le specifiche materie di competenza gestionale da categoria contrattuale di appartenenza.

11. La rotazione

1. I Dirigenti sono tenuti, secondo i seguenti criteri, a effettuare la rotazione dei dipendenti assegnati alle attività con più elevato rischio di corruzione e riferiscono in merito al RPCT. secondo modalità e tempistiche di seguito esplicitate.

2. Qualora, per ragioni oggettive e comprovate, sia impossibile procedere alla rotazione dei dipendenti, il Dirigente è tenuto a fornire adeguata motivazione comunicando quali misure aggiuntive abbia adottato al fine di assicurare il rispetto della correttezza dell'azione amministrativa.

3. Nei casi, di cui al precedente comma, sotto il coordinamento del Segretario Generale, ex art. 97, co. 4°, Tuel, sono attuate misure di formazione dei dipendenti di adeguata categoria contrattuale, ai fini di consentire un proficuo transito intersettoriale di personale, ad ottemperanza della normativa imponente rotazione negli incarichi afferenti a segmenti gestionali soggetti a rischio;

4. In caso di impossibilità di provvedere alla misura, di cui al precedente comma, nei settori di rilevante neutralità, valutare l'esternalizzazione del servizio in ossequio alla normativa legale.

Va rilevato in merito che attività di rotazione sono state già all'oggi effettuate sia in sede ordinaria, che straordinaria;

in sede ordinaria, rotazioni hanno interessato le diverse branche urbanistica e paesaggistica del 4° Dipartimento, unità addetta alle funzioni amministrative inerenti alle sanzioni da violazione al Codice della Strada, alla responsabilità dell'ufficio del Personale, competente alle assunzioni; inoltre, va dato atto che, in seno al Comando di Polizia

Municipale, per Regolamento, gli agenti addetti al controllo dei cantieri ai fini anti-abuso edilizio, effettuano già rotazione con cadenza biennale;

in sede straordinaria, all'atto di intervenute contestazioni di ordine giudiziario, è stata attuata sottrazione delle competenze gestionali delle materie e funzioni oggetto di contestazione, cui seguirà, secondo quanto di seguito esplicitato, rotazione ulteriore in sede ordinaria.

In conformità ed in aggiunta di quanto già previsto in merito dal Piano approvato con atto giuntale n.ro 24/2018, il Segretario Generale, anche quale Responsabile anti-corruzione, ha già previamente autorizzato con apposito provvedimento agli atti di Ufficio i dirigenti comunali ad operare interscambi di unità di personale intersettoriale, onde praticare la dovuta rotazione, in caso di indisponibilità presso lo stesso dipartimento diretto.

Sono in corso di produzione, a seguito di espressa richiesta del Responsabile anti-corruzione, le relazioni dei singoli dirigenti afferenti alle attività espletate in materia di rotazione nel primo semestre del corrente anno.

I criteri in forza dei quali provvedere alla rotazione periodica ordinaria e straordinaria del personale comunale sono stati licenziati favorevolmente con l'approvazione dell'atto della Giunta Comunale n.ro 241/2018 ed hanno prudenzialmente costituito oggetto di ipotesi sottoposta al vaglio delle Organizzazioni Sindacali, quale informativa finalizzata alla ricezione di suggerimenti alla luce della Giurisprudenza e delle indicazioni dell'A.N.A.C.. Si dà atto che, entro la scadenza del termine assegnato a tal fine, le oo.ss. non hanno presentato osservazioni e pertanto i seguenti criteri sono stati approvati con atto della Giunta comunale n.ro 307 del 14/11/2018.

ROTAZIONE ORDINARIA

FONTI NORMATIVE

Art. 1, comma 5, lett. b, e comma 4, lett. e, L. 190/2012;

successive modifiche ed integrazioni norma citata e normative speciali di settore eventualmente intervenute, con immediata applicazione, anche di adeguamento, a seguito di entrata in vigore;

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI E DELL'A.N.A.C.

Sentenza Consiglio di Stato n.ro 1955/2013;

Deliberazione A.N.A.C. n.ro 13/2015;

Piano Nazionale Anti-corruzione anno 2013;

Piano Nazionale Anti-corruzione anno 2016;

PERSONALE INTERESSATO:

dirigenti;

posizioni organizzative;

categorie contrattuali "C" e "D";

categorie contrattuali "A" e "B", in caso di adibimento a mansioni coincidenti con attività esposte a rischio, ovvero connesse a queste ultime in senso di

incidenza;

CADENZA CONTROLLO ROTAZIONE:

annuale, attraverso relazione dirigenti; immediata, in conseguenza di omissioni o specifici episodi, con facoltà di atti di impulso;

PREROGATIVE TUTELE:

dipendenti esercenti prestazioni professionali implicanti inderogabilmente specifici titoli di studio ed iscrizione ad albi (salvo equipollenza nelle singole funzioni di adibimento) o comunque infungibili;

dipendenti esercenti prestazioni ad alto contenuto e specializzazione tecnica, ovvero destinati a specifico procedimento amministrativo a concludersi (in ogni caso con costante adeguamento formativo di altre unità di identico profilo e categoria, al fine di consentire rotazioni per il futuro);

rappresentanti sindacali (prestazione di consenso organizzazione di appartenenza);

titolari benefici ex L. 104/1992;

le prerogative oggetto di tutela tutte sopra elencate, vedono in ogni caso fatta salva la priorità di interesse a tutela della rotazione nei casi inderogabili di Legge;

COMPETENZA ROTAZIONE

Dirigenti: Sindaco;

Categorie non dirigenziali: Dirigenti di dipartimento;

COMPETENZA CONTROLLO

Garante anti-corruzione

DIPARTIMENTI ED UFFICI INTERESSATI:

Dipartimenti:

-amministrativi: 1° e 5°;

-tecnici: 3° e 4°;

-vigilanza 2°;

Dirigenti:

Dipartimenti: 1° e 5°:

attuali titolari: Dott.ri Antonino Giammarino (a tempo indeterminato) e Donato Sarno (a tempo determinato);

avvio: la rotazione avrà luogo al più tardi entro il 2018, al termine della procedura di avviso pubblico selettiva, al fine della copertura a tempo determinato di posto di dirigente di dipartimento amministrativo;

Dipartimenti 3° e 4°:

attuale Dirigente (a tempo determinato, categoria D proveniente da altra amministrazione): Ing. Alfonso Donadio;

avvio: la rotazione sarà attuata a conclusione del concorso già in fase di espletamento per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante di dirigente di profilo tecnico; il detto concorso, allo stato, prevede già fissata sia la data di espletamento della prova pre-selettiva, precisamente al 1°/10/2018, che quella delle prove scritte, precisamente ai giorni 15 e 16/10/2018;

Dipartimento 4°: l'attuale dipartimento comprendente le funzioni in materia urbanistica-edilizia privata, al fine di operare la distinzione obbligatoria per legge tra la funzione di rilascio di titoli urbanistici e quella invece afferente alle funzioni di tutela locale del paesaggio, risulta già assegnato in responsabilità dirigenziale a due distinte unità, che risultano pro tempore titolari ciascuna delle funzioni gestionali nelle due distinte sopra indicate branche, che vanno separate per Legge (Dpr 380/2001; D.lgs 42/2004);

tale articolazione dell'assegnazione delle funzioni dirigenziali del dipartimento in parola ha già consentito rotazione nella titolarità delle due distinte competenze rispetto al passato; in merito, va rilevato che ulteriore rotazione sarà possibile all'atto della conclusione del sopra menzionato concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato del posto di dirigente tecnico; ciò, in quanto il venir meno del rapporto di servizio allo stato a tempo determinato nel 3° settore consentirà la riduzione ad uno soltanto dei rapporti dirigenziali a tempo determinato ex art. 110 Tuel e, con essa, alla facoltà di incaricare ai sensi della stessa disposizione ulteriore unità da assegnare alla dirigenza di una delle due distinte funzioni, giungendo così ad ulteriore rotazione.

Dipartimento 2°: attuale Dirigente (a tempo indeterminato) Dott. Antonio Marcia;

avvio: la presenza in organico di una sola unità di categoria dirigenziale con profilo coincidente con l'area di vigilanza vedrà la rotazione ad avviarsi in occasione del collocamento in congedo pensionistico dell'attuale titolare della inerente dirigenza, prevista a breve;

UFFICI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE:

urbanistica-edilizia privata; tutela del paesaggio, anche a seguito dell'unità di personale in corso di assunzione, categoria D1, profilo tecnico; prosecuzione controllo sul territorio attività edilizie; controllo sul territorio modalità occupazione del suolo pubblico; condono;

avvio: 1° semestre 2019, necessitando attività di affiancamento;

per quanto attiene ai servizi sociali, l'Ente ha rispettivamente costituito, in unione con altri cinque comuni del territorio, azienda speciale per i servizi alla persona, cui saranno demandate le attività in materia di individuazione dei fornitori provati dei relativi servizi, la quale ha già registrato la nomina dei propri soggetti istituzionali ed entrerà a pieno regime per la sopra indicata data;

per quanto attiene ai tributi, l'Ente ha appaltato esazione all'esito di procedura di gara a società privata esterna, soggetta a scadenza naturale di contratto di servizio;

in merito si segnala che la sopra prospettata rotazione dirigenziale comporterà altresì la rotazione del dirigente incaricato del controllo analogo;

non sono interessati dalla rotazioni funzionari ed istruttori, i quali, di nuova assunzione o di recente assegnazione, sono nell'attuale impiego da tempo irrilevante rispetto alla maturazione dei presupposti cronologici di rotazione ordinaria;

il commercio e l'occupazione di suolo pubblico vedono a responsabile un funzionario neo-assunto;

la centrale unica di committenza, composta da personale proveniente dai vari comuni associati, prevede in sé già gestione articolata con separazione di competenze gestionali, tra r.u.p., dirigenti emittenti i provvedimenti, membri di commissione delle singole gare;

CRITERI

impostazione su base funzionale;
considerazione delle conoscenze tecnico-amministrativo e delle pregresse esperienze;
applicazione ad unità impiegate in funzioni gestionali soggette ad esposizione a rischio;
impostazione a cadenza cronologica ordinaria, salvo intervento di specifici eventi necessitanti immediata disposizione;
unità disponibili per categoria contrattuale;
coniugazione adempimento obblighi legali con il buon andamento dell'Ente;
distinzione tra dirigente emittente il provvedimento e soggetto esercente il ruolo di R.u.p.;
adibimento a funzioni gestionali diverse da quelle al momento espletate nell'ambito dello stesso ufficio;
rilascio dichiarazione assenza conflitto di interesse, personale o familiare, o di incompatibilità, anche in caso di pregresso od attuale rapporto di particolare intensità con i soggetti destinatari del procedimento gestionale;
interpello unità in organico e conseguente valutazione del curriculum;

CORRETTIVI IN CASO DI IMPOSSIBILITA' OPERATIVA

mobilità interdipartimentale su accordo tra dirigenti (già oggetto di espressa autorizzazione del Segretario Generale – Garante);
distinzione unità deputata all'istruttoria rispetto a quella emittente il provvedimento;
distinzione dirigente rispetto al responsabile unico del singolo procedimento;
utilizzo di gruppo di lavoro, con professionalità di afferente specializzazione, in caso di procedimenti complessi;
prosecuzione di attività di formazione del personale;
rilascio e controllo dichiarazione assenza conflitto di interesse o di incompatibilità, anche in caso di pregresso od attuale rapporto di particolare intensità con i soggetti destinatari del procedimento gestionale;
potenziamento uffici con introduzione di unità esterne attraverso gli schemi legalmente previsti;
affiancamento a scopo di apprendistato di funzione, ai fini di attuare rotazione differita;
istituzione di sistema di controllo, anche affidato a soggetto esterno;

ROTAZIONE STRAORDINARIA

FONTI NORMATIVE

Art. 1, comma 5, lett. b, e comma 4, lett. e, L. 190/2012;
D.lgs 165/2001, art. 16, comma 1, lett. L quater;
successive modifiche ed integrazioni norme citate e normative speciali di settore eventualmente intervenute, con immediata applicazione, anche di adeguamento, a seguito di entrata in vigore;

CADENZA

correlata a ricorrenza di episodio implicante intervento di rotazione.

COMPETENZA ROTAZIONE

Dirigenti: Sindaco;
Categorie non dirigenziali: Dirigenti di dipartimento;

COMPETENZA CONTROLLO

Garante anti-corruzione

DIPARTIMENTI ED UFFICI INTERESSATI:

Dipartimenti:

-amministrativi: 1° e 5°;
-tecnici; 3° e 4°;
-vigilanza;
-Uffici di Staff del Segretario Generale;

CRITERI

impostazione su base funzionale;
coniugazione adempimento obblighi legali con il buon andamento dell'Ente;
adibimento a funzioni strumentali all'atto di competenza gestionale diverse nell'ambito dello stesso ufficio;
rilascio dichiarazione assenza conflitto di interesse, personale o familiare, o di incompatibilità, anche in caso di pregresso od attuale rapporto di particolare intensità con i soggetti destinatari del procedimento gestionale;
interpello unità in organico e conseguente valutazione del curriculum.

In merito alla rotazione ordinaria va osservato che, conclusasi la procedura di evidenza pubblica ex art. 110 Tuel, la rotazione fra i dirigenti dei due dipartimenti amministrativi, Dott. Antonino Giammarino e Dott. Donato Sarno, è prevista con decorrenza 11.2.2019;

in ordine alla rotazione dei dirigenti dei dipartimenti tecnici, si dà atto che è giunto a conclusione il concorso pubblico teso alla copertura del posto di dirigente del dipartimento 3° a tempo indeterminato, con individuazione del candidato vincitore in professionista diverso da quello fino all'oggi in servizio,

all'esito dell'approvazione della graduatoria da parte della commissione esaminatrice; l'assunzione di conseguenza è prevista a stretto giro, una volta espletata ogni procedura amministrativa legalmente prescritta; dunque, il posto in esame è destinato a breve ad essere coperto da soggetto diverso da quello per tempo in carica;

per la copertura dell'ulteriore posto di dirigente di dipartimento tecnico è in corso procedura di evidenza pubblica, a tempo determinato, ex art. 110 Tuel, il cui bando scade al 14/2/2019 ed al cui esito, adottato il dovuto provvedimento sindacale di conferimento incarico, sarà possibile in ogni caso garantire la copertura del dipartimento di nuova istituzione attraverso professionista che non ha mai ricoperto le inerenti funzioni gestionali.

In merito alla rotazione straordinaria, in adeguamento a quanto deliberato dall'Anac con atto n.ro 1074 del 22/11/2018, si stabilisce che la rotazione in caso di specifico episodio viene disposta sia per i dirigenti, che per il personale non afferente alla categoria dirigenziale, al ricorrere dei presupposti, di cui all'art. 16, comma 1°, lett. l-quater, D.Lgs 165/2001; in attesa delle ulteriori indicazioni preannunciate dall'Anac nel citato provvedimento sulla individuazione dei casi concreti, in cui applicare la disposizione, la stessa sarà applicata in caso di verifica di episodio sostanzialmente connotato da elementi determinanti sviamento dal legittimo e corretto comportamento in sede gestionale del dipendente, al di là dell'attivazione e conseguente esito di procedimento disciplinare.

12. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Ogni Dirigente è tenuto, con cadenza semestrale a verificare l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o assidua e abituale frequentazione tra i dipendenti degli uffici di competenza e i soggetti e gli operatori economici destinatari dei provvedimenti amministrativi, con particolare riguardo alle autorizzazioni, alle concessioni, alla corresponsione di contributi, al riconoscimento di esenzioni

2. Il Dirigente è tenuto a comunicare gli esiti di tale verifica al RPCT, fornendo tutte le notizie utili nel caso in cui si riscontrino situazioni patologiche o il cui verificarsi può pregiudicare la correttezza dell'azione amministrativa.

3. Il Dirigente è tenuto, inoltre a informare, tempestivamente, il RPCT nel caso in cui, a seguito dell'informazione su eventuali conflitti di interesse, abbia ritenuto di autorizzare il dipendente a proseguire nell'espletamento delle attività o nell'assunzione di decisioni.

4. Il Dirigente è tenuto a mettere in atto tutte le misure previste ed espressamente comunicate dal RPCT ai fini del contenimento del rischio a cui gli uffici possano essere esposti.

5. Le suddette comunicazioni vanno inoltrate tramite il software TAC

6. Compete direttamente al RPCT effettuare le verifiche consequenziali riportate nei commi precedenti nei confronti dei dirigenti e responsabili degli uffici e dei servizi

Inoltre, al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente.

In particolare, i Dirigenti, al fine di attuare quanto sopra, collaborano col RPCT e sono comunque obbligati a fornirgli le seguenti informazioni:

a) entro 30 giorni dalla approvazione del presente documento, i nominativi dei dipendenti assegnati al proprio Servizio cui siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione e a tal fine dichiarano di avere proceduto ad acquisire le dichiarazioni relative all'assenza di possibili interferenze; tanto, per quante procedure siano state già attivate ed eventualmente non sia stata ancora trasmessa la dichiarazione, di cui al presente paragrafo;

curano, inoltre, la raccolta delle dichiarazioni a formularsi all'atto dell'avvio di ogni nuova procedura od attività di rilievo ai fini del presente piano;

b) semestralmente, gli esiti del monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali già pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente- Attività e Procedimenti", informando comunque tempestivamente il RPCT in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, nonché a qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano con le relative azioni adottate ritenute necessarie per eliminarle;

c) tempestivamente, ogni eventuale anomalia rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività di ufficio, con particolare riguardo al presente Piano e al codice di comportamento;

d) tempestivamente, eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, per il quale possano generarsi situazioni di indebita interferenza nel corretto espletamento dell'azione amministrativa, comunicando al Responsabile i provvedimenti adottati in merito, ivi compresa la nomina dell'unità sostitutiva di quella incompatibile;

e) eventuali violazioni al codice di comportamento, con particolare riguardo a situazioni che possano interferire sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

f) rispettando i tempi di riscontro assegnati, ogni ulteriore atto o informazione che venga richiesto ai fini del presente piano.

Resta, inoltre, fermo che:

1. Ogni Dirigente è tenuto, con cadenza semestrale a verificare l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o assidua e abituale frequentazione tra i dipendenti degli uffici di competenza e i soggetti e gli operatori economici destinatari dei provvedimenti amministrativi, con particolare riguardo alle autorizzazioni, alle concessioni, alla corresponsione di contributi, al riconoscimento di esenzioni

2. Il Dirigente è tenuto a comunicare gli esiti di tale verifica al RPCT, fornendo tutte le notizie utili nel caso in cui si riscontrino situazioni patologiche o il cui verificarsi può pregiudicare la correttezza dell'azione amministrativa.

3. Il Dirigente è tenuto, inoltre a informare, tempestivamente, il RPCT nel caso in cui, a seguito dell'informazione su eventuali conflitti di interesse, abbia ritenuto di autorizzare il dipendente a proseguire nell'espletamento delle attività o nell'assunzione di decisioni.

4. Il Dirigente è tenuto a mettere in atto tutte le misure previste ed espressamente comunicate dal RPCT ai fini del contenimento del rischio a cui gli uffici possano essere esposti.

5. Le suddette comunicazioni vanno inoltrate tramite il software TAC

6. Compete direttamente al RPCT effettuare le verifiche consequenziali riportate nei commi precedenti nei confronti dei dirigenti e responsabili degli uffici e dei servizi.

13. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

14. il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it

2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

L'ente è dotato di apposito canale digitale strumentale all'effettuazione di segnalazioni, idoneo all'espletamento della inerente funzione con tutela della riservatezza del dipendente autore della segnalazione.

In adesione ai principi in merito previsti dalla deliberazione Anac n.ro 1074 del 22/11/2018, la segnalazione di eventuale illecito viene resa oggetto da parte del RPCT di segnalazione al dirigente del segmento gestionale, in cui l'illecito è asserito essersi verificato, acchè proceda ad ogni verifica del caso, adottando conseguenziali provvedimenti, ivi compreso quello dell'archiviazione se necessario e riferendone al RPCT; in caso di fatto che interessi direttamente il dirigente, il RPCT acquisisce documenti e relazione da parte della posizione organizzativa del segmento gestionale interessato, ovvero da funzionario del medesimo ambito, il quale esercita le stesse attività, cui ordinariamente è chiamato il dirigente.

In caso di accertata fondatezza della segnalazione il RPCT diffida il dirigente, ove non ancora vi abbia provveduto, ad adottare atti conseguenziali in termini di autotutela ed adozione del provvedimento gestionale legittimamente richiesto per il caso; eventuali livelli di responsabilità penale od erariale che dovessero emergere all'esito della verifica sono oggetto di segnalazione alle competenti procure da parte del RPCT, se non ancora effettuato dal dirigente. Resta ferma la responsabilità disciplinare.

Ove il dirigente non provveda, il Sindaco, su proposta del Segretario Generale, RPCT, indica dirigente o comunque sostituto competente a provvedere in merito; nei confronti di colui che non provvede a quanto dovuto si procede in sede disciplinare, fatti salvi ulteriori livelli di responsabilità.

In caso di accertata consapevole infondatezza della segnalazione in caso al dipendente segnalatore si procede nei confronti di quest'ultimo in sede disciplinare, fatti salvi ulteriori livelli di responsabilità.

15. Il pantouflage (incompatibilità successiva)

L'istituto, definibile quale "incompatibilità successiva", ha trovato introduzione ad opera della L. 190/2012, che ha novellato l'art. 53 introducendo il comma 16 ter, disponendo divieto per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Alla citata normativa si rinvia in toto.

L'applicazione in concreto di tale normativa ha visto l'Anac delineare profili di dettaglio nell'ambito della deliberazione del 22/11/2018, n.ro 1074, in adesione alla quale l'ente procede:

1. ad evidenziare il divieto di partecipazione alle gare per soggetti che versino nelle condizioni di impedimento legale de quo, ovvero che si avvalgano, ai fini di gara o della successiva, eventuale, attività di gestione di forniture, appalti o servizi dei medesimi soggetti;

2. ad estendere tale divieto non solo agli ex dipendenti subordinati a tempo indeterminato, ma anche a coloro che sono stati titolari di contratto a tempo determinato, come di contratti diversi da quello in senso subordinato, come collaborazioni, consulenze, supporti al r.u.p..

3. a prevedere per i dipendenti afferenti alle categorie contrattuali potenzialmente rientranti nella fattispecie normativa in parola, in sede di collocamento in congedo ovvero di cessazione del rapporto, rilascio di dichiarazione di impegno a non violare il divieto normativo in questione;

4.a prevedere dichiarazione di assunzione di impegno a non violare il divieto in sede di assunzione dell'impiego e/o incarico da parte dei medesimi soggetti interessati;

5.ad applicare la disposizione in questione non solo nei casi, in cui il dipendente abbia personalmente emesso il provvedimento costituente esercizio di poteri autoritativi, ma anche nel caso, in cui abbia ricoperto nel relativo iter amministrativo di emissione ruolo sostanziale e determinante l'emissione stessa, quali, a titolo esemplificativo, l'istruttoria preliminare, pareri o controlli e verifica finale o periodica;

6.a segnalare all'Anac le violazioni del divieto legale de quo, oltre a controllare l'adozione dei dovuti, conseguenziali atti di autotutela, con ogni censura di eventuali livelli di responsabilità.

Analisi del contesto

a) contesto esterno

b) contesto interno

CONTESTO ESTERNO

Sorrento è un Comune ad alta vocazione turistica; il turismo rappresenta il volano dell'economia locale e garantisce un buon livello occupazionale; il tradizionale legame con la stagionalità, anche in conseguenza delle evoluzioni della normativa di settore e delle iniziative imprenditoriali e dell'Amministrazione Comunale, va sempre più attenuandosi, a fronte della sempre maggiore estensione della pratica delle attività in questione durante il corso dell'intero anno solare.

L'intensificarsi delle attività turistiche, anche in senso temporale lungo l'arco dell'anno solare, ha determinato negli ultimi anni l'aumento degli operatori del terziario, che agiscono attraverso imprese agenti nel campo dei servizi strumentali e dell'indotto, nella cui titolarità è sempre più frequente l'individuazione di soggetti ambosesso, compresi nella prima fascia adulta orbitante intorno ai 25-35 anni di età; di particolare rilievo il contatto di tali operatori con ambito di settore internazionale. Il complessivo interagire di tali attori ha determinato, in un comune, in cui si registra la presenza dell'imposta di soggiorno, di recente oggetto di aumento, anche una notevole ricaduta positiva sulle entrate dell'Ente, da utilizzare secondo le previsioni di scopo e la programmazione dell'Amministrazione. Non di meno le attività imprenditoriali inerenti al turismo hanno rappresentato nuove forme di iniziativa, oltre che inserimento lavorativo, in alternativa a diversi e più tradizionali settori, che hanno subito un evidente ridimensionamento. A tal proposito va rilevato che la stessa propalazione delle tradizioni e delle caratteristiche connotative della Città, sotto il profilo culturale e delle attività produttive più antiche, artigianato, intarsio del legno, ricamo, che curano gli operatori turistici a vario titolo, ha consentito movimenti culturali ed iniziative concrete di ripresa anche delle attività un tempo particolarmente floride ed oggi quasi scomparse.

Il livello culturale è medio alto e si sviluppa con notevole specializzazione sia in via strumentale alle attività di impresa, che nei settori tradizionali, emergendo molti giovani laureati nell'ambito delle attività professionali, dell'accesso alle istituzioni, delle scienze e della medicina.

Sono assenti situazioni delittuose legate alla criminalità organizzata; si rileva, altresì, una basilare attività di prevenzione in termini di controllo, nonché di pronta attività repressivo-sanzionatorio, da parte delle Forze dell'ordine e dell'Autorità Giudiziaria, qualora si verificano episodi di illegalità;

alcuni fenomeni episodici di accattonaggio da parte di soggetti provenienti da altre realtà locali, già largamente contrastati dall'Amministrazione Comunale in passato, continuano a vedere operative le unità di Polizia Locale in primis deputate ad arginare il fenomeno con provvedimenti di quotidiana adozione.

Il territorio non molto esteso è soggetto a vincoli paesaggistici e si presenta con un'alta concentrazione urbanistica sulla zona costiera, caratterizzata dalla presenza di numerose strutture alberghiere ed extra alberghiere. Costituita quest'ultima soprattutto da B&B e case vacanze che negli ultimi anni sono aumentate in maniera vertiginosa.

Come rappresentato, già, nel Piano urbanistico Comunale l'edificazione urbanistica abusiva è presente specialmente nelle frazioni e zone marginali oltre che per gli interventi di ampliamento e modificazione soprattutto degli edifici del settore turistico ricettivo.

Si registrano, altresì, fenomeni di occupazione abusiva del suolo pubblico da parte di esercizi commerciali, oggetto delle conseguenziali procedure di legge.

In merito, già nel piano 2016-2018, approvato con DGM n. 20/2016, è stata affiancata, alle aree obbligatorie e generali così come ridefinite ex determinazione A.N.A.C. n. 12/2015, un'area specifica per l'edilizia e l'urbanistica ritenendo che, per le suddette caratteristiche del contesto locale, quest'area non è meno rilevante o meno esposta al rischio di quelle "generali". Non di meno è stata curata attraverso la Polizia Locale una fervida attività di controllo, in sinergia con il competente Ufficio Tecnico, alla quale non ha mancato di manifestarsi altrettanto intensa attività di comminatoria di sanzioni di ripristino del precedente status di legalità e di ordine pecuniario, alle cui contestazioni risponde in concreto l'azione dell'Avvocatura dell'Ente con difesa in sede giudiziaria. Inoltre il locale Ufficio Tributi sta consentendo, al soggetto esterno all'uopo incaricato, il recupero, oltre che delle fasce di evasione fiscale in genere, anche delle sanzioni pecuniarie, comminate in conseguenza delle violazioni accertate sul territorio. Già in esecuzione del piano approvato con atto n. 24/2018, l'ufficio tecnico è stato potenziato nell'organico attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di unità di profilo amministrativo, nonché, a tempo determinato, di un'unità di profilo tecnico, con conseguente intensificazione dell'attività di controllo degli atti inerenti ai procedimenti in materia, come degli interventi edilizi eseguiti sul territorio comunale. Con il presente documento, in adesione alle indicazioni Anac, di cui alla nota prot. n.ro 34161/2018, nonché al verbale del 10/7/2018, le aree di rischio già individuate sono state rielaborate nella propria definizione ed articolazione grafica, secondo la metodologia che sarà precisata nella competente sezione del presente documento, dalla quale è dato modo anche di delinearne soggetti responsabili, percentuali e livelli di rischio, oltre alle misure conseguenziali previste a tutela e prevenzione. Restano in ogni caso ferme le attività qualificate a rischio infiltrazione della criminalità organizzata già contemplate dal Piano approvato con atto giuntale n.ro 24/2018.

Sul territorio sono presenti più associazioni culturali e sociali che si prefiggono la tutela degli interessi dei cittadini e dei contribuenti ed in generale c'è ampia partecipazione alla vita del Comune e alle iniziative di carattere sociale.

In questi anni l'Ente ha già tenuto conto delle segnalazioni inoltrate da alcuni portatori di interessi esterni.

CONTESTO INTERNO

L'organizzazione interna è di tipo verticistico piramidale. L'organigramma vigente, ai sensi della DGM n. 275 del 10/12/2015, è composto da quattro "Dipartimenti" oltre agli specifici uffici in Staff sia al Segretario Generale che al Sindaco; a seguito della riformata con DGM n. 341 del 20/12/2017 è occorsa creazione di un altro Dipartimento che andrà a regime allorquando saranno coperti i posti messi a concorso.

Questo Comune, fin dai primi mesi del 2013 ha adottato le prime misure contemplate dalle normative in materia di anticorruzione e trasparenza:

- individuando nel Segretario Generale, dott.ssa Elena Inserra, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e nelle persone dei dirigenti e delle Posizioni Organizzative del Servizio Finanziario e Personale le strutture a suo supporto (cfr. decreto sindacale n. 81 del 28/3/2013);

- conferendo l'incarico di Responsabile della Centrale Unica di Committenza Penisola Sorrentina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33-ter del decreto legge n° 179/2012 convertito in legge n° 221/2012, al Titolare della Posizione Organizzativa, Dott. Aniello Cacace (cfr. DGM 301/2013) essendo stata individuata quale stazione capofila il Comune di Sorrento;

- individuando il responsabile della Trasparenza, da prima, nel Dirigente del 1° Dipartimento, dott. A. Giammarino (cfr. DGM 239/2013 e decreto sindacale n. 11/2014 e seguenti) e successivamente, in ossequio al comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 come novellato dal D.lgs. n. 97/2016, nella dott.ssa Elena Inserra, per effetto dell'unificazione nel Segretario Generale dell'attribuzione dell'incarico di Responsabile Anti Corruzione e Trasparenza;

- adottando specifiche misure organizzative tese a garantire la rotazione del personale; si dà atto che, nel recente passato, nei limiti delle possibilità garantite dal limitato numero di dipendenti e dalle parimenti contenute facoltà di assunzione, si è già provveduto alla riorganizzazione delle macro aree gestionali, costituite dai dipartimenti, onde avviare un processo di rotazione negli incarichi di rilievo ai fini del presente Piano. La costante attività di formazione del personale, in uno alle politiche assunzionali, di cui alle deliberazioni di programmazione del fabbisogno, è strumentale altresì a creare le condizioni di preparazione anche di ulteriori unità all'interno dell'Ente, in uno a quelle già in organico e non prossime al congedo pensionistico; tanto, acchè a fronte della limitata possibilità derivante dalle carenze di organico, inteso per afferenti categorie contrattuali, e dalle restrizioni normative in materia di assunzioni, possa quanto più possibile nel corso degli anni futuri garantirsi la versatilità di impiego delle risorse umane. Per quanto attiene alle unità di categoria non dirigenziale, con nota n.ro 34161 del 24/7/2018, il Segretario Generale ha rivolto atto di invito ai dirigenti ad attuare quanto già stabilito in termini con deliberazione giunta n.ro 24 del 31/1/2018, introducendo, nello specifico, la facoltà di procedere anche in via intersettoriale, con trasferimento reciproco di unità tra i singoli dipartimenti, al fine precipuo di ovviare alla carenza di unità, spesso materialmente impeditiva di una concreta rotazione periodica; con la medesima nota è stata richiesta relazione illustrativa dei provvedimenti adottati; per quanto attiene alle unità di categoria dirigenziale, in ordine ai dipartimenti tecnici, la rotazione, a fronte di carenza di unità di tale categoria, sarà attuata a definizione intervenuta delle prove del concorso teso all'assunzione a tempo indeterminato di un'ulteriore unità; per quanto attiene ai dipartimenti amministrativi la definizione prevista a breve di procedura di avviso pubblico tesa al conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 Tuel consentirà la rotazione entro il mese di settembre del corrente anno; in ogni caso, nelle tavole descrittive dei singoli dipartimenti, di cui al presente documento, saranno individuati in relazione ai singoli nominativi coloro che sono stati o saranno a breve interessati da rotazione;

- attraverso percorsi formativi per addivenire, anche attraverso il rafforzamento dei controlli interni, ad una integrazione tra Performance, anticorruzione e trasparenza ed avere una base ed un quadro di riferimento per l'individuazione delle aree a rischio e delle priorità d'intervento, utile ai fini della predisposizione del primo piano triennale anticorruzione e dei successivi aggiornamenti, esplicitata sia nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (approvato con DGM n. 16/2014) che nei successivi aggiornamenti; la formazione condotta è tra l'altro strumentale a coniugare le esigenze di rotazione con la funzionalità degli uffici, adibendo a nuovi compiti personale quanto più possibile aggiornato sulla materia con cui confrontarsi in concreto; formazione è stata curata nel 2018 nelle seguenti materie, strumentali ad una concreta garanzia di legittimità in operando in sede gestionale: trasparenza, accesso agli atti, accesso civico, appalti, acquisti di beni e servizi, tutela della privacy e protezione dati ex Regolamento U.E. 679/2016, procedimento amministrativo, anticorruzione in generale; il corso avente ad oggetto "adempimenti anticorruzione e trasparenza: aggiornamento del PTPCT, monitoraggio, responsabilità ed aree a rischio", programmato per fine 2017 si è tenuto nel 2018;

- adeguando il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, già per il triennio 2016-2018, alle linee di indirizzo contenute nella delibera A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015, al fine di renderlo più confacente alla realtà locale e garantire la sostenibilità delle misure individuate, attraverso un più specifico dettaglio delle stesse, oltre che, come anticipato, quelli successivi alle ulteriori evoluzioni normative e linee guida emesse dall'Autorità; inoltre, adeguando il Piano triennale 2018/2020, approvato con atto giunta n.ro 24/2018, alle indicazioni espresse dall'ANAC con nota n.ro 51872 del 15/6/2018, nonché verbale di incontro del 10/7/2018, prot. n.ro 61945/2018.

In materia di controlli attività sono previste sia in senso preventivo, che successivo; sotto il primo profilo, anche a seguito dell'implementazione dell'organico, operata attraverso l'assunzione di nuove figure professionali, cui si è provveduto a fine 2017, è prevista capillare forma di assistenza alla individuazione dei percorsi amministrativi conformi alla legge in rapporto a scelta ed obiettivo strategico da raggiungere, oltre che di impostazione del provvedimento o delle comunicazioni ed atti che avviino l'azione amministrativa in genere, acchè possano essere evitati profili di patologia degli atti, anche in base ai suggerimenti derivanti dall'interpretazione giudiziale dei singoli precetti ed istituti normativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa previsto dall'art. 147 bis, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, come introdotto dal D.L. n.

CONTESTO INTERNO

174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, è disciplinato all'interno dell'Ente con D.C.C. n. 3/2013. Per la sua attuazione, in questi anni è stato creato un sistema formale finalizzato alla verifica ed adeguatezza degli atti alle disposizioni normative e regolamentari, attraverso specifiche check list, e curata la formazione specifica in materia di controlli, trasparenza ed anticorruzione. Attualmente, oggetto del controllo sono le determinazioni di affidamento di fornitura di beni e servizi ma sulla scorta delle risultanze delle verifiche eseguite negli anni precedenti, nel triennio di vigenza saranno individuate altre famiglie di atti da sottoporre a controllo.

Per il corrente anno, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'aggiornamento, di cui al presente Piano, si è già registrata l'implementazione di riunioni tecniche con la dirigenza, ovvero con singoli dirigenti, ove occorrente anche a cadenza continuativa e fino a risoluzione del problema, affinché possa essere evidenziata l'eventuale presenza di criticità ricorrenti o di sistema, nei confronti delle quali agire in termini correzionali; non di meno, resta facoltà dei dirigenti segnalare senza indugio ogni eventuale situazione, che essi ritengano possa richiedere un intervento in termini correzionali, che ecceda le proprie competenze funzionali secondo l'organizzazione vigente nell'Ente. Tali riunioni operative saranno l'occasione anche per organizzare eventuali percorsi di informazione, che il funzionariato o gli istruttori direttivi potranno veicolare nei confronti degli istruttori, affinché le predette criticità si attenuino fino alla relativa eliminazione, al di là del sistema formale di controllo e sanzione.

La formazione dei dipendenti riveste per l'amministrazione un'importanza cruciale. In quanto solo creando una omogenea base di conoscenze, presupposto indispensabile per la predisposizione degli atti nelle aree operative a più alto rischio corruttivo, si riduce il rischio che l'illecito sia commesso inconsapevolmente. Si diffondono buone pratiche amministrative ed orientamenti giurisprudenziali su vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa. Si diffondono, altresì, valori etici con insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Uno dei principali obiettivi che ci si propone, con il presente aggiornamento del PTPCT, è l'aggiornamento della mappatura dei processi, come indicato dall'ANAC anche e soprattutto in via specifica per il Comune di Sorrento nella nota e nel verbale sopra citati, mediante un adeguamento dell'attività finora svolta in rapporto alle rilevazioni esitate dall'attività concreta. La mappatura dei processi e la conseguente individuazione di rischi e relativi livelli e percentuali hanno trovato in conformità delle predette indicazioni Anac nuova e più precisa impostazione grafico-descrittiva in condivisione con la Dirigenza dell'Ente, che ha sottoscritto all'uopo verbale di condivisione inerente al segmento amministrativo specificamente diretto.

In ordine alla trasparenza, il 2017 è stato il primo anno in cui si è unificato in un'unica figura il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quello della Trasparenza.

Il Comune di Sorrento ha adottato dal 2014 il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, di cui alle DGM n. 9/2014 e n. 18/2016.

Sul sito web della trasparenza del Comune di Sorrento sono presenti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente.

In linea con quanto disposto dal DPR 28/12/2000 n. 445 che al terzo comma dell'art. 50 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere "a realizzare ed a revisionare sistemi informatici ed automatizzati finalizzati alla gestione del Protocollo informatico e dei procedimenti amministrativi in conformità alle disposizioni contenute nello stesso Testo unico ed alle disposizioni di legge sulla riservatezza dei dati personali, nonché dall'art. 15 della Legge. 15/3/97, n. 59 e dei relativi regolamenti di attuazione e dal DPCM 03/12/2013, che all'art. 5 prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano un Manuale per la Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e dell'archivio quale valido strumento di lavoro per la gestione dei documenti e dei procedimenti amministrativi, è stato approvato con Delibera di G.M. n. 77 del 21.07.2016 un Manuale di Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e dell'archivio.

Il Comune di Sorrento, in questi anni, si è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) e le caselle istituzionali, ai sensi dell'art. 34 della Legge 18 luglio 2009, sono pubblicizzate sulla home page del sito web trasparenza del Comune.

Le modalità di pubblicazione on line dei dati all'interno del sito web Amministrazione Trasparente ed i Referenti dipartimentali, al momento della stesura del presente Piano, sono regolate dal Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità approvato con DGM n. 18/2016.

Tali sistemi di accesso e dialogo informatico dell'utenza interessata, oltre che all'ottemperanza alla norma legale, sono strumentali ad evitare, salvo che in casi di stretta occorrenza, il materiale ingresso negli uffici dell'utenza richiedente accesso agli atti; tanto, affinché sia il personale non venga distolto dalle proprie attività in corso, quasi sempre soggette per norma a scadenza, sia perché la particolare conformazione degli uffici, derivante a propria volta dalla strutturazione degli edifici comunali, in cui essi sono ubicati, spesso non consente la sicura garanzia che l'accesso personale possa evitare di dar luogo alla visione di atti e documenti, soggetti alla riservatezza quando non al segreto di ufficio; di tal che gli interessati a vario titolo possano limitare il proprio ingresso, quando non utilizzati i sistemi telematici di comunicazione, solo al deposito delle istanze ed al ritiro dei documenti. Parimenti deve avvenire per i riscontri a notizie e quesiti, che vanno telematicamente sollecitati od integrati, ad evitare le predette compromissioni.

Non di meno, ad implementazione di quanto già in materia previsto nella parte finale del presente Piano, gli Uffici hanno predisposto specifico regolamento in materia di accesso civico, secondo la legge e le Linee guida Anac, in via di sottoposizione al Consiglio Comunale.

Gestione del rischio

- a) Aree di rischio dell'ente
- b) Settori - aree di rischio e processi
- c) Mappatura e misure dei processi
- d) Misure di prevenzione

AREE DI RISCHIO	n. di processi esaminati	n. di misure individuate
01. Acquisizione e progressione del personale	5	20
02. Contratti pubblici	30	134
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	7	28
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	4	4
05. Gestione delle entrate	10	34
06. Gestione della spesa	17	48
07. Gestione del patrimonio	2	10
08. Incarichi e nomine	10	40
09. Edilizia e urbanistica	8	27
10. Attività a rischio ex Art.1 Comma 53 Legge 190/2012	9	18
11. Procedure espropriative	2	2
totale	104	365

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **20**

Ambiti di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli normativi e discrezionali per l'individuazione delle unità da stabilizzare
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della effettiva ricorrenza dell'unità da assumere rispetto al posto vacante da parte del responsabile del personale e di quelli dei singoli servizi
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità, escludendola anche in rapporto all'attuale o pregressa esistenza di rapporti di particolare intensità
- (controllo) verifica conferibilità

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

02. Contratti pubblici

Procedure di affidamento e contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **30**

n. di misure di prevenzione: **134**

Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- individuazione della procedura di evidenza pubblica selettiva
- ricorso a procedure d'urgenza o affidamenti diretti
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione del valore del contratto (corrispettivo)
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

Misure di prevenzione del rischio

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- motivazione del ricorso alla singola procedura e dei requisiti di partecipazione; citazione precedenti orientamenti giurisprudenza e ANAC
- (controllo) verifica completezza del capitolato - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione e relativi tempi di esecuzione
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- aggiornamento checklists
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (controllo) verifica requisiti del RUP
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi
- comunicazione all'Autorità antitrust dei casi di presentazione alle procedure di evidenza pubblica di una sola impresa
- separazione tra soggetto emittente la relazione istruttoria e quello emittente il provvedimento finale

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **7**

n. di misure di prevenzione: **28**

Ambiti di rischio

- predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
- accessibilità alle informazioni
- individuazione dei destinatari dei benefici
- trasparenza amministrativa
- verifica dei presupposti soggettivi
- occupazioni suolo pubblico o abusive o legittime ma con sofferenze di morosità
- esenzioni tributi o canoni

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione
- (organizzativo) predisposizione di modelli
- (controllo) verifica dei presupposti soggettivi
- verifica veridicità autocertificazioni/documentazione presentata
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi
- distinzione tra istruttore del provvedimento e dirigente emittente a fini di controllo della correttezza e debenza dell'erogazione
- controllo a campione provvedimento finale
- occupazione suolo pubblico, monitoraggio posizioni e provvedimenti consequenziali (sgombero, azione recupero indennità/azione recupero canone)

obblighi di informazione

- n. autorizzazioni rilasciate
- n. autorizzazioni negate
- n. concessioni rilasciate
- n. concessioni rinnovate
- n. concessioni revocate
- tempo medio di rilascio di autorizzazioni
- tempo medio di rilascio delle concessioni
- eventuale contenzioso

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **4****Ambiti di rischio**

- predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
- determinazione del "quantum"
- accessibilità alle informazioni
- individuazione dei destinatari dei benefici
- trasparenza amministrativa
- verifica dei presupposti soggettivi

Misure di prevenzione del rischio

- (organizzazione) deliberazione dei criteri di aggiudicazione
- (controllo) verifica del rispetto dei criteri
- (controllo) verifica dei presupposti soggettivi
- verifica veridicità autocertificazioni/documentazione presentata

obblighi di informazione

- n. richieste di contributi esaminate
- n. richieste di contributi accolte
- eventuali situazioni patologiche riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **34**

Ambiti di rischio

determinazione dell'importo
mancato accertamento
tardività nell'accertamento
incompletezza dell'accertamento
riconoscimento di sgravi
applicazione di esenzioni o riduzioni
mancata riscossione

Misure di prevenzione del rischio

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo
(controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento
affidamento al concessionario dell'esazione od all'Avvocatura dell'ente dell'azione di recupero

obblighi di informazione

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **17**

n. di misure di prevenzione: **48**

Ambiti di rischio

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) definizione dell'ammontare
- (controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione
- (controllo) verifica della regolarità della prestazione
- (controllo) verifica della regolarità fisco-contributiva del creditore (DURC)
- (controllo) verifica puntuale emissione fattura da parte del creditore

obblighi di informazione

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **10****Ambiti di rischio**

- censimento del patrimonio
- sistema di affidamento dei beni patrimoniali
- definizione dei canoni
- sistema di definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva
- modalità di individuazione dell'area
- determinazione del canone
- modalità di individuazione dei destinatari
- proroghe affidamenti e rinnovi

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni
- (controllo) procedure evidenza pubblica
- individuazione affidatari beni

obblighi di informazione

- stato del censimento dei beni patrimoniali
- n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
- adeguatezza della congruità dei canoni attivi
- adeguatezza della congruità dei canoni passivi
- stato di riscossione dei canoni attivi
- stato di pagamento dei canoni passivi
- n. di affidamenti
- n. di rinnovi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**08. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **40**

Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi
- individuazione affidatari

Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica dei presupposti normativi
- (controllo) verifica dei requisiti professionali
- (controllo) rotazione tra gli affidatari
- (controllo) predisposizione della convenzione
- (controllo) verifica assenza conflitto di interessi
- (controllo) verifica assenza incompatibilità anche da pregresso od attuale rapporto di particolare intensità

obblighi di informazione

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconfiribilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**09. Edilizia e urbanistica***Rilascio e controllo titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **8**n. di misure di prevenzione: **27****Ambiti di rischio**

- Inadeguatezza attività di controllo
- Inadeguatezza verifiche documentali
- Mancata possibilità di effettuazione di sopralluoghi da carenza di organico
- Mancata applicazione norme urbanistiche

Misure di prevenzione del rischio

- Astensione in caso di conflitto d'interessi o incompatibilità anche da rapporto di particola intensità
- Monitoraggio tempistiche istruttoria
- Obiettività indici e sistemi di computo dei costi di costruzione e sanzioni pecuniarie
- Distinzione tra soggetto emittente la relazione istruttoria rispetto a quello competente al provvedimento finale
- Controlli ad effettuarsi su adeguato numero di pratiche a campione
- Forme collegiali con eventuali supporti interdipartimentali per disamina casi complessi
- Pubblicazione atti od estremi di provvedimenti di accertamento o sanzionatori di abusi
- Controllo a campione provvedimenti sanzionatori
- Potenziamento unità destinate ai competenti uffici
- Rotazione unità addette ai controlli

obblighi di informazione

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Attività a rischio ex Art.1 Comma 53 Legge 190/2012**

Attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazioni

n. dei processi individuati **9**

n. di misure di prevenzione: **18**

Ambiti di rischio

- Trasporto a discarica per conto terzi
- Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti (per prelievo e gestione ciclo rifiuti l'Ente si avvale di partecipata a capitale interamente pubblico)
- Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- Confezionamento, fornitura e trasporto calcestruzzo e bitume
- Noli a freddo di macchinari
- Fornitura ferro lavorato
- Noli a caldo
- Autotrasporto per conto terzi
- Guardiania dei cantieri
- Servizi di trasporto funebre e servizi funebri in generale (per i servizi cimiteriali l'Ente si avvale di operai nel proprio organico)

Misure di prevenzione del rischio

- Astensione e verifica in caso di conflitto d'interessi o incompatibilità anche da rapporto di particola intensità
- Definizione tempi di durata del contratto e ricorso a proroghe
- Controllo riaffidamenti a medesimo soggetto
- Controllo esecuzione del servizio
- Verifica contestazione di disservizi e applicazione di penali
- Verifiche sull'abbandono incontrollato di rifiuti e di discariche abusive
- Controllo formulari identificativi rifiuti

obblighi di informazione

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**11. Procedure espropriative***Attività di espropriazione per pubblica utilità*n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **2****Ambiti di rischio**

- Individuazione area ad espropriarsi
- Conflitto di interessi
- Quantificazione indennità di esproprio
- Tempistica del procedimenti
- Regolarità dei procedimenti

Misure di prevenzione del rischio

- Controllo e verifica sussistenza presupposti legali
- Controllo e verifica strumenti urbanistici
- Controllo conflitto di interessi
- Controllo quantificazione indennità di esproprio
- Controllo tempistica del procedimenti
- Controllo regolarità dei procedimenti

obblighi di informazione

- n. procedure attivate

III - Dipartimento - Lavori pubblici, demanio, manutenzione del patrimonio e tutela del paesaggio, sicurezza sul lavoro

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	9	47
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	2	11
05. Gestione delle entrate	2	6
06. Gestione della spesa	3	11
08. Incarichi e nomine	2	8
09. Edilizia e urbanistica	4	12
10. Attività a rischio ex Art.1 Comma 53 Legge 190/2012	9	18
11. Procedure espropriative	2	2

I - Dipartimento - Servizi finanziari, sociale, cultura, turismo, pubblica istruzione

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	7	28
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	2	6
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	3	0

05. Gestione delle entrate	1	3
06. Gestione della spesa	3	10
08. Incarichi e nomine	2	8

II - Dipartimento - Polizia municipale e protezione civile

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	5	20
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	1	3
05. Gestione delle entrate	1	3
06. Gestione della spesa	3	0
08. Incarichi e nomine	2	8
09. Edilizia e urbanistica	1	4

IV - Dipartimento - Edilizia privata, Condono, abusivismo, SUAP, artigianato e Commercio

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	3	12
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	1	4

05. Gestione delle entrate	2	8
06. Gestione della spesa	3	11
08. Incarichi e nomine	2	8
09. Edilizia e urbanistica	3	11

V - Dipartimento - Personale, servizi demografici, elettorale, controllo società partecipate, tributi, economato

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
01. Acquisizione e progressione del personale	5	20
02. Contratti pubblici	5	20
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	1	4
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	1	4
05. Gestione delle entrate	3	11
06. Gestione della spesa	2	7
07. Gestione del patrimonio	2	8
08. Incarichi e nomine	1	4

Uffici di Staff del Segretario Generale

aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
02. Contratti pubblici	1	4
05. Gestione delle entrate	1	3
06. Gestione della spesa	3	9
08. Incarichi e nomine	1	4

III - Dipartimento - Lavori pubblici, demanio, manutenzione del patrimonio e tutela del paesaggio, sicurezza sul lavoro

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Affidamenti di forniture di beni e servizi	5
● affidamenti superiori a € 40.000 per servizi e forniture	4
● affidamenti diretti nei casi di Legge	4
● affidamenti mediante la centrale unica di committenza	5
● Attività di progettazione	5
● affidamento mediante selezione comparativa	6
● affidamento di lavori in somma urgenza	6
● affidamenti in proroga	6
● Programmazione di lavori	6

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● rilascio di autorizzazioni	6
● rilascio di concessioni demaniali	5

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

3

 accertamento di un credito derivante da una sanzione

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

4

 atti di liquidazione

4

 emissione di mandati di pagamento

3

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza

4

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

09. Edilizia e urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Disamina istanze parere paesaggistico	3
● Applicazione norme a tutela del paesaggio	3
● Disamina documentazione di procedimento	3
● Sopralluoghi	3

area di rischio

10. Attività a rischio ex Art.1 Comma 53 Legge 190/2012

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Trasporto a discarica per conto terzi	2
● Trasporto anche transfrontaliero e smaltimento rifiuti (attraverso società in house)	2
● Estrazione fornitura e trasporto terra e materiale inerti	2
● Confezionamento fornitura e trasporto calcestruzzo e bitume	2
● Noli a freddo di macchinari	2
● Fornitura ferro lavorato	2
● Noli a caldo	2
● Autotrasporto per conto terzi	2

Guardiania dei cantieri

2

area di rischio

11. Procedure espropriative

processi di lavoro

misure di prevenzione

individuazione esatto ammontare indennità espropriazione

2

I - Dipartimento - Servizi finanziari, sociale, cultura, turismo, pubblica istruzione

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

affidamenti diretti nei casi di Legge

4

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

4

affidamento di lavori in somma urgenza

4

affidamento mediante selezione comparativa

4

Attività di progettazione

4

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di autorizzazioni

3

 affidamento in gestione di beni di proprietà dell'ente

3

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Attribuzione di beneficio economico Concessione di contributi Sponsorizzazione

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

4

atti di liquidazione

4

emissione di mandati di pagamento

2

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

affidamento di incarico di consulenza

4

affidamento di incarico di prestazione professionale

4

II - Dipartimento - Polizia municipale e protezione civile

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

Affidamenti diretti nei casi di Legge

4

affidamenti in proroga

4

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

4

Attività di progettazione

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di autorizzazioni

3

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito derivante da una sanzione

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno atti di liquidazione emissione di mandati di pagamento

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza

4

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

09. Edilizia e urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **Controllo siti in cooperazione con l'Ufficio Tecnico**

4

IV - Dipartimento - Edilizia privata, Condonò, abusivismo, SUAP, artigianato e Commercio

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **Affidamenti di forniture di beni e servizi**

4

- **affidamenti diretti nei casi di Legge**

4

- **Attività di progettazione**

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **rilascio di autorizzazioni, occupazioni suolo pubblico, provvedimenti in materia di commercio**

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **accertamento di un credito derivante da imposte o tributi**

4

accertamento di un credito derivante da una sanzione

4

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

atti di impegno

4

atti di liquidazione

4

emissione di mandati di pagamento

3

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

affidamento di incarico di consulenza

4

affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

09. Edilizia e urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

Disamina istanze permessi a costruire, in via ordinaria e di sanatoria/condono; segnalazioni e comunicazioni inizio attività e provvedimenti consequenziali

4

Irrogazione e recupero sanzioni pecuniarie (recupero affidato a concessionario esterno o ufficio legale)

3

Accertamenti sul territorio e provvedimenti consequenziali (sospensori attività, demolitori, anche in danno)

4

V - Dipartimento - Personale, servizi demografici, elettorale, controllo società partecipate, tributi, economato

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 assunzione di personale a tempo determinato

4

 assunzione di personale a tempo indeterminato

4

 progressione orizzontale

4

 progressione verticale

4

 stabilizzazione del personale

4

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Affidamenti di forniture di beni e servizi

4

 affidamenti diretti nei casi di legge

4

 affidamenti in proroga

4

 affidamento di lavori in somma urgenza

4

 Attività di progettazione

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento in gestione di beni di proprietà dell'ente

4

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Attribuzione di benefici economici e contributi

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

4

- accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

4

- accertamento di un credito derivante da una sanzione

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

- atti di impegno

3

- atti di liquidazione

4

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 procedure e contratti acquisizione o locazione di aree o immobili privati

4

 procedura e contratti affidamento in gestione o locazione e alienazione di immobili a privati

4

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza o di prestazione professionale

4

Uffici di Staff del Segretario Generale

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Affidamenti di forniture di beni e servizi, anche diretti nei casi di legge, strumentali al funzionamento degli uffici

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

4

 emissione di mandati di pagamento

2

area di rischio

08. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di consulenza o di prestazione professionale

4

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

III - Dipartimento - Lavori pubblici, demanio, manutenzione del patrimonio e tutela del paesaggio, sicurezza sul lavoro

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

● estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

analisi anche di incompatibilità da intercorso od attuale rapporto di particolare intensità

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamenti superiori a € 40.000 per servizi e forniture

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio

sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

● estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

controllo anche di pregresso od attuale rapporto di particolare intensità

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamenti diretti nei casi di Legge

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000

- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto

sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

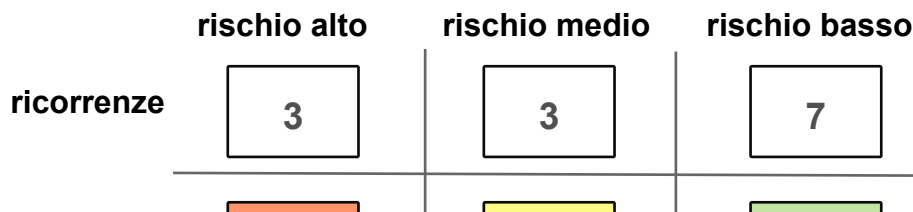
responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Attività di progettazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



percentuale

23

%

23

%

54

%

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamento mediante selezione comparativa

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
 n. affidamenti diretti < 1.000 euro
 n. affidamenti diretti > 1.000 euro
 n. affidamenti < € 40.000
 n. affidamenti > € 40.000
 n. affidamenti in somma urgenza
 n. eventuali contenziosi avviati
 n. revoche di bandi già pubblicati
 n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamenti in proroga

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
	nel corso della procedura	basso

sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Programmazione di lavori

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso

ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

rilascio di concessioni demaniali

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate

n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

05. Gestione delle entrate

accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
 n. richieste di agravo accolte
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da una sanzione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

● estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

08. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. procedure selettive avviate
n. incarichi conferiti
n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Alfonso DONADIO

09. Edilizia e urbanistica

processo di lavoro

Disamina istanze parere paesaggistico

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione



cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Applicazione norme a tutela del paesaggio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Disamina documentazione di procedimento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

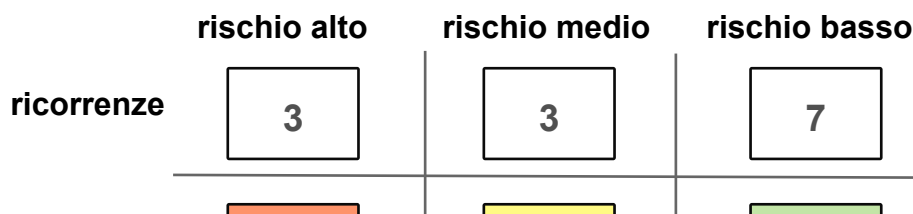
responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Sopralluoghi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



percentuale

23

%

23

%

54

%

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Alfonso DONADIO

10. Attività a rischio ex Art.1 Comma 53 Legge 190/2012

processo di lavoro

Trasporto a discarica per conto terzi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso

quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Trasporto anche transfrontaliero e smaltimento rifiuti (attraverso società in house)

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto

controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Estrazione fornitura e trasporto terra e materiale inerti

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

Confezionamento fornitura e trasporto calcestruzzo e bitume

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Noli a freddo di macchinari

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Fornitura ferro lavorato

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali

- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Noli a caldo

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Autotrasporto per conto terzi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

processo di lavoro

Guardiania dei cantieri

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7

percentuale

23 %

23 %

54 %

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti agli stessi fornitori
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. sanzioni irrogate e relativo importo

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Alfonso DONADIO

11. Procedure espropriative

processo di lavoro

individuazione esatto ammontare indennità espropriazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure attivate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Alfonso DONADIO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Alfonso DONADIO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

affidamenti diretti nei casi di Legge

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

affidamento mediante selezione comparativa

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

Attività di progettazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

affidamento in gestione di beni di proprietà dell'ente

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
 n. autorizzazioni negate
 n. concessioni rilasciate
 n. concessioni rinnovate
 n. concessioni revocate
 tempo medio di rilascio di autorizzazioni
 tempo medio di rilascio delle concessioni
 eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Antonino GIAMMARINO

08. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso

conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonino GIAMMARINO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonino GIAMMARINO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

processo di lavoro

Affidamenti diretti nei casi di Legge

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

processo di lavoro

affidamenti in proroga

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

processo di lavoro

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

processo di lavoro

Attività di progettazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di riutilizzo delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro _____

accertamento di un credito derivante da una sanzione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza _____

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile _____

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

08. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio

sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

09. Edilizia e urbanistica

processo di lavoro

Controllo siti in cooperazione con l'Ufficio Tecnico

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Antonio MARCIA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Antonio MARCIA

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t. (EDILIZIA PRIVATA); DONATO SARNO P.T. SUAP

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

affidamenti diretti nei casi di Legge

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

Attività di progettazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni, occupazioni suolo pubblico, provvedimenti in materia di commercio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di riutilizzo delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

Trasparenza

rispetto degli obblighi di trasparenza

secondo normativa

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

05. Gestione delle entrate

accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
 n. richieste di agravo accolte
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da una sanzione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

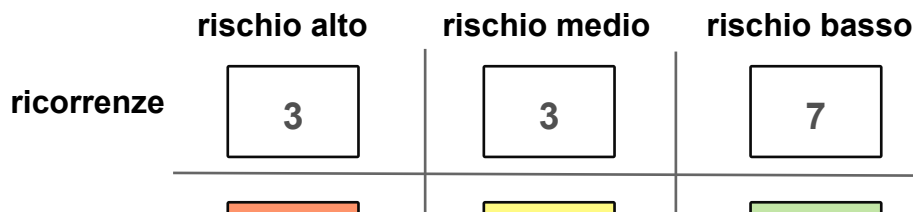
responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



percentuale

23 %

23 %

54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto

controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

Normativa

● **preventiva definizione dei criteri**

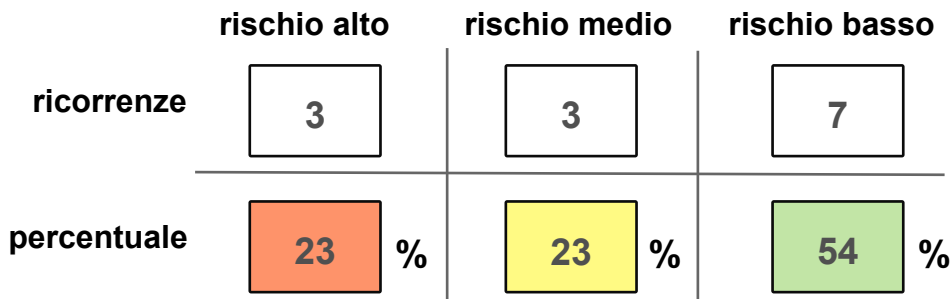
in occasione dell'adozione dell'atto

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

08. Incarichi e nomine

affidamento di incarico di consulenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revocche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. procedure selettive avviate
n. incarichi conferiti
n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

09. Edilizia e urbanistica

processo di lavoro

Disamina istanze permessi a costruire, in via ordinaria e di sanatoria/condono; segnalazioni e

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

Irrogazione e recupero sanzioni pecuniarie (recupero affidato a concessionario esterno o ufficio legale)

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

processo di lavoro

Accertamenti sul territorio e provvedimenti consequenziali (sospensori attività, demolitori, anche in

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso

individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. permessi a costruire richiesti o rilasciati
- n. segnalazioni abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensioni lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso GIAMMARINO p.t.

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo determinato

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. selezioni avviate
 n. eventuali rettifiche al bando
 n. assunzioni a tempo determinato
 n. assunzioni a tempo indeterminato
 n. progressioni orizzontali
 n. progressioni verticali
 eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo indeterminato

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. selezioni avviate
n. eventuali rettifiche al bando
n. assunzioni a tempo determinato
n. assunzioni a tempo indeterminato
n. progressioni orizzontali
n. progressioni verticali
eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

progressione orizzontale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

progressione verticale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. selezioni avviate
n. eventuali rettifiche al bando
n. assunzioni a tempo determinato
n. assunzioni a tempo indeterminato
n. progressioni orizzontali
n. progressioni verticali
eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

stabilizzazione del personale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

affidamenti diretti nei casi di legge

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

affidamenti in proroga

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revocche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

Attività di progettazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. affidamenti in proroga
n. affidamenti diretti < 1.000 euro
n. affidamenti diretti > 1.000 euro
n. affidamenti < € 40.000
n. affidamenti > € 40.000
n. affidamenti in somma urgenza
n. eventuali contenziosi avviati
n. revoche di bandi già pubblicati
n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

affidamento in gestione di beni di proprietà dell'ente

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. autorizzazioni rilasciate
- n. autorizzazioni negate
- n. concessioni rilasciate
- n. concessioni rinnovate
- n. concessioni revocate
- tempo medio di rilascio di autorizzazioni
- tempo medio di rilascio delle concessioni
- eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Attribuzione di benefici economici e contributi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso

conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di contributi esaminate
n. richieste di contributi accolte
eventuali situazioni patologiche riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
 n. richieste di agravo accolte
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

accertamento di un credito derivante da una sanzione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
 n. richieste di agravo accolte
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

procedure e contratti acquisizione o locazione di aree o immobili privati

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi
 adeguatezza della congruità dei canoni passivi
 stato di riscossione dei canoni attivi
 stato di pagamento dei canoni passivi
 n. di affidamenti
 n. di rinnovi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

processo di lavoro

procedura e contratti affidamento in gestione o locazione e alienazione di immobili a privati

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi
 adeguatezza della congruità dei canoni passivi
 stato di riscossione dei canoni attivi
 stato di pagamento dei canoni passivi
 n. di affidamenti
 n. di rinnovi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

Trasparenza

rispetto degli obblighi di trasparenza

secondo normativa

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

08. Incarichi e nomine

affidamento di incarico di consulenza o di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revocche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Selezione in corso Donato SARNO p.t.

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi, anche diretti nei casi di legge, strumentali al funzionamento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena INSERRA

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio

sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

nel corso del procedimento

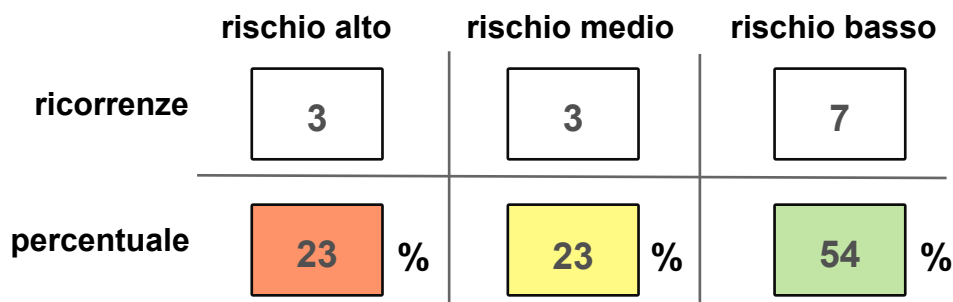
responsabile

Elena INSERRA

06. Gestione della spesa

atti di impegno

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

processo di lavoro

atti di liquidazione

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena INSERRA

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso

tempi di attuazione

definiti

basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Elena INSERRA

08. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di consulenza o di prestazione professionale

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso

quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Elena INSERRA

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Elena INSERRA